



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 4 - 30 Aprile 2024 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 Aprile memoria viva e attuale

Forte richiamo ai valori della Costituzione



a pag. 11

L'EDITORIALE

Riduciamo la plastica

di Sergio Tolosano

Il 22 aprile scorso, in occasione della Giornata mondiale della Terra (Earth Day), l'Amministrazione comunale di Dronero ha lanciato un segnale importante: "Questa Giornata rappresenta un'occasione unica per riflettere sul nostro pianeta e sulle azioni necessarie per la sua salvaguardia. Il tema di quest'anno è 'Pianeta contro Plastica' e sottolinea la richiesta di una riduzione del 60% della produzione globale di materiali plastici entro il 2040". A fianco dell'Amministrazione anche Nadia Bernardi, referente locale dell'associazione Plastic Free con la quale il comune di Dronero ha sottoscritto un protocollo d'intesa nell'aprile dello scorso anno ed ha avviato iniziative di sensibilizzazione.

Proprio dall'impegno locale vogliamo partire per fare un quadro un po' più ampio.

Le plastiche - plurale perché ne esistono più tipi - sono materiali relativamente poco costosi e molto versatili. Da qui il loro largo impiego in tanti settori. La plastica, già sperimentata e applicata in precedenza, ha iniziato a diffondersi soprattutto a metà degli anni '50 del '900, grazie alla scoperta di un italiano, il premio Nobel Giulio Natta, che ha sintetizzato la molecola del polipropilene, pubblicizzata e commercializzata poi con il nome di "Moplen". Da lì, lo sviluppo è stato esponenziale. Facilmente adattabile alle più diverse situazioni, aveva come materia prima, quasi esclusiva, il petrolio anch'esso facilmente reperibile e, allora, piuttosto economico. Il rovescio della medaglia comincia a vedersi ad anni di distanza quando si comprende quanto sia difficile smaltire i residui. Ecco che si comincia a parlare allora di riciclo, una buona pratica che però riguardava solo alcuni tipi di plastica mentre per gli altri non rimaneva che la discarica. Negli anni il riciclo è aumentato e si è perfezionato, si è aperta la via della termovalorizzazione per quanto non recuperabile e si è iniziato a produrre plastiche biodegradabili. Un altro passo avanti significativo, ma molto diverso da Paese a Paese, tant'è che attualmente, a livello mondiale, non si recupera più del 9% delle plastiche prodotte e la gran parte, si parla di circa 20 milioni di tonnellate, viene dispersa ogni anno in fiumi, laghi, mari. Molti lettori ricorderanno l'allarme lanciato alcuni anni fa sulla formazione di un'isola nel nord dell'Oceano Pacifico, fatta da rifiuti plastici, di dimensioni variabili a seconda delle correnti dall'equivalente di tutta la penisola Iberica all'intera Europa. È certo la più grande, ma non la sola concentrazione di plastiche nei mari.

Quanta plastica si ricicla in Italia? Sui 2,3 milioni di tonnellate di imballaggi immessi al consumo, secondo il CONAI, ne vengono avviati a riciclo 1,26 milioni, pari al 55,6%. In pratica appena al di sopra dell'obiettivo UE del 55% entro il 2030.

Qual è dunque l'obiettivo che ci si pone quest'anno nella 54ª edizione della Giornata della Terra? La ONG statunitense (dov'è nata l'iniziativa nel 1970) che organizza l'evento chiede una riduzione del 60% delle plastiche complessivamente prodotte entro il 2040. Una direzione verso la quale si sta muovendo anche l'Unione Europea, con alcune direttive assunte nonostante diverse resistenze. Un obiettivo indubbiamente molto ambizioso, al quale ciascuno di noi può però dare il suo piccolo contributo, a cominciare dalla scelta di prodotti con il minor quantitativo possibile di imballaggio.

CONSIGLIO COMUNALE A DRONERO

Forse qualche dipendente in più

Commemorato Bruno Segre, nominati i rappresentanti in AFP e Fondazione CRC

di Massimo Monetti

Il Consiglio inizia con la commemorazione, da parte dell'Assessore alla cultura Carlo Giordano, dell'Avvocato Bruno Segre, morto a Torino, all'età di 105 anni, il 27 Gennaio, giorno della Memoria. Segre venne a Dronero, invitato dal nostro giornale, il 22 aprile del 2022 per la cerimonia di intitolazione della Piazzetta Giorgio Bocca e tenne un accorato discorso nella sala Milly Chegai. Giordano riprende passi della vita di Segre, uomo che si spese molto per i temi civili, a cominciare dalla partecipazione alla lotta partigiana, nella formazione Giustizia e Libertà di base a Pradives, dove conobbe Giorgio Bocca, per proseguire nel dopoguerra con la battaglia per il divorzio, offerte patrocinio alle cause intente verso gli obiettori di coscienza prima che il fenomeno venisse regolato da una legge. Conclude Giordano ricordando una sua frase "Ho sempre combattuto per una Italia perbene".

Il Consiglio prosegue affrontando una serie di variazioni di bilancio di cui cerchiamo di sintetizzare i contenuti, si tratta di cifre che entrano o escono dalle casse comunali a seguito di finanziamenti ricevuti o di spese poste in essere. Ottenuti 286mila euro per il progetto Distretto Diffuso del Commercio, il 28 febbraio è stato aperto un bando per poter ricevere questi finanziamenti rivolti ai commercianti, sono arrivate 60 domande equamente distribuite tra

Dronero e valle, a inizio maggio verranno pubblicate le graduatorie dei beneficiari e i relativi importi ammessi, dal 22/04 sono partiti i primi corsi di formazione per gli esercenti. Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici della scuola primaria di piazza Marconi, si tratta di un progetto da 870mila euro a cui si è dovuto aggiungere un impianto di ventilazione meccanica, inizialmente non previsto, che garantisca ossigenazione a fronte di maggiore coibentazione. Il contributo regionale sarà di 790mila euro a cui il comune aggiungerebbe 200mila euro da finanziare con l'acensione di un mutuo. Al momento si tratta però di un progetto non sappiamo se saremo finanziati e in che misura, però era necessario prevedere il finanziamento da parte del comune. Progetto sensi multipli, bando del 2022 con la fondazione CRC, obiettivo rendere il più inclusivo possibile il museo Malle, questo attraverso l'installazione di pannelli con alfabeto Braille e video con il linguaggio dei segni, finanziamento ottenuto pari a 17mila euro. Ponte del Dialogo, ricevuti 10mila euro dalla fondazione CRT e 18mila euro dalla regione Piemonte. L'Assessore Carlo Giordano informa che l'ultima edizione del Ponte del Dialogo, 20-25 marzo, ha avuto ospiti 32 autori ed è costata 37mila euro.

continua a pag. 11

DRONERO

Difendiamo il Servizio Sanitario nazionale

Convegno dibattito in sala Chegai

Un incontro interessante e molto partecipato si è svolto, il 10 aprile scorso in sala Milli Chegai, sulla situazione del Servizio Sanitario nazionale, sulle criticità e sulla necessità di difenderlo. La serata, realizzata a cura del Comitato Vivere la Costituzione e di "Libera" Cuneo, fa parte di un programma di interventi a livello locale (era il settimo incontro in provincia) che vogliono fornire ai cittadini elementi di approfondimento sulla Sanità italiana, sul diritto alla Salute e su come esercitarlo. Tre i relatori: il dott. Corrado Lauro, attualmente coordinatore dell'Unità di senologia all'IRCCS di Candiolo, il dott. Ugo Sturlese, ex direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale Santa Croce, e il dott. Marco Giraudo, medico di famiglia a Cervasca. Il dott. Lauro ha messo in evidenza, citando dati di ricerca accreditati e indipendenti, come il finanziamento pubblico alla Sanità stia via, via diminuendo; l'Italia ha un rapporto di spesa sanitaria rispetto al PIL decisamente più basso dei principali stati UE, rapporto che anziché aumentare sta calando negli ultimi anni. Il dato più drammatico è che quasi 2 milioni di italiani non si curano per motivi economici (Fondazione Gimbe). Nella sua particolareggiata relazione, il dott. Lauro, inoltre ha messo in evidenza come negli ultimi anni stiano prosperando la Sanità privata e le assicurazioni sanitarie. Insomma, ci si allontana dal concetto di Servizio

sanitario universale, cosa che rischia di peggiorare ancora la situazione di chi non può accedere alle cure a pagamento. Il dott. Sturlese ha richiamato il diritto alla cura, sancito in primo luogo dalla nostra Costituzione (art. 32), e ha ripercorso il cammino istitutivo del Servizio Sanitario Nazionale che nel 1978 era una legge all'avanguardia, non solo in Europa, ed ora rischia di essere snaturata andando sempre più verso un modello americano dove si cura solo chi è assicurato.

Infine il dott. Giraudo ha fatto il punto sulla medicina del territorio in Piemonte (la Sanità è gestita a livello regionale), sulle mancate promesse di istituzione delle case di Comunità che dovrebbero alleggerire l'accesso al pronto soccorso ospedaliero, sul numero insufficiente dei medici di base.

Una situazione tutt'altro che rosea e che rischia di precipitare. Da qui la necessità dei singoli di impegnarsi per la difesa dei propri diritti, a cominciare dalla sottoscrizione di un appello per la difesa del Servizio sanitario nazionale e il diritto alla cura. Appello che è stato recepito poiché tutto il pubblico presente ha espresso il suo appoggio all'iniziativa e che si è tradotto poi in un atto concreto con la costituzione di una referenza locale del Comitato cuneese. Un modo per dare un seguito alla serata, un impegno a non farla restare un fatto episodico.

RD



30 GIORNI - LA COPERTINA

Una valle selvaggia

Gabriele e Verdiana, 26 anni lui, 23 anni lei, originari di Villar S.Costanzo e Centallo, sono i nuovi gestori del rifugio "La scuola" a Chiappera. La notizia, fin da subito, ha riscosso un certo successo, un discreto seguito. Numerose interviste ai giovani imprenditori sono state pubblicate sulla carta stampata e diffuse su internet, articoli piacevoli da leggere, colmi di speranza per l'economia dell'alta valle.

Per gli amanti della montagna il rifugio "La scuola", in passato gestito in modo egregio, ha sempre rappresentato un punto tappa strategico, un locale gradevole in cui sostare al termine di una scampagnata estiva, con il calore del sole ancora sulle spalle e le gambe provate. Questa, sicuramente, è la principale ragione alla base dell'entusiasmo attorno alla notizia della nuova apertura de "La scuola". A cui bisogna aggiungere, però, il sentimento di stupore con il quale, tendenzialmente, viene vissuto il coinvolgimento dei giovani nella gestione delle attività commerciali della Valle. Sentimento in qualche modo collegato con la recente definizione della Valle Maira data da Dolomiti.it: un baluardo della Natura Selvaggia. Sì, dal punto di vista turistico la valle Maira si è distinta per scelte coraggiose, di controendenza. In tutta la valle non sono presenti impianti di risalita o mostri architettonici con alloggi e camere in affitto. Il turismo è di nicchia, rivolto ai veri amanti del trekking, delle escursioni.

La considerazione della valle come luogo ameno, selvaggio, distante dal mondo, è rimasta, però, anche al di fuori del contesto turistico. Per questo quando sentiamo o leggiamo di giovani come Gabriele e Verdiana ci emozioniamo particolarmente, pensiamo: "che coraggio, che scelta radicale". Sono facce della stessa medaglia, pesi mobili sui piatti della bilancia delle decisioni.

A.M

VERSO LE ELEZIONI

Roccabruna, una corsa a tre

a pag. 7



SCUOLA / ALBERGHIERO

Le numerose attività del "Donadio"

a pag. 8



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

I due versanti del "bedale" di Celle

a pag. 13





30 giorni



I movimenti degli esercizi commerciali

1° aprile. A Dronero chiude lo storico negozio dell'arrotino "El Muleta" per cessata attività. Chiude anche la polleria gastronomia di piazza del Mercato. Riapre, in Via Roma, il negozio di calzature e abbigliamento sportivo "La Scarpa" con una nuova gestione. Si trasferisce da Viale Stazione a Via IV Novembre "La sarta creativa" con un ampio spazio per le sue creazioni. A Villar San Costanzo riapre la locanda posta ai piedi della Riserva dei Ciciu, si chiama Piramidi di Terra ed offre un servizio ristorante, bar, locale per feste e compleanni. In Valle Maira e precisamente a Celle di Macra riapre il bar e il negozio dell'ex Maraman; seguirà, a breve, l'apertura anche del ristorante. A San Damiano Macra, nel vallone di Pagliero, una nuova bottega presso la locanda "Il Campo della Quercia" offre pane, grissini e specialità della casa. Infine a Elva nasce, in borgata Isaia, un albergo diffuso con annesso anche un ristoro. A chi lascia e a chi arriva buona fortuna.

È il giorno dello scherzo

1° aprile. Anche se non è proprio una vera festa nazionale, il primo aprile viene celebrato in molti paesi. È il giorno famoso per fare scherzi a amici, parenti e colleghi, un modo per ingannare i più creduloni e far credere alle cose più stravaganti. Quindi attenti a non abboccare all'amo.

Una frana tra Macra e Stroppa

6 aprile. Una frana si è abbattuta sulla strada 422 della Valle Maira nel comune di Stroppa. Un pronto intervento della Provincia ha rimosso dalla carreggiata i detriti e conseguentemente ha permesso la riapertura della viabilità in tempi brevi. Il distacco, fortunatamente, non ha procurato danni a cose o persone.

Due sacerdoti protagonisti della settimana

12 aprile. Giovedì 11 aprile la Parrocchia di Dronero ricorda i 110 anni dalla morte del venerabile Don Bernardo Mattio con una celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Saluzzo, mons. Cristiano Bodo. A seguire il 18 aprile la presentazione del video sulla vita, figura e ministero dell'Arciprete di Dronero, deceduto il sabato santo dell'aprile 1914. Venerdì 12 aprile si concludono, invece, i festeggiamenti dell'Azienda di Formazione Professionale per ricordare i 70 anni della fondazione voluta da don Michele Rossa, soprannominato il don Bosco della Valle Maira. Una realtà importante sul territorio dronerese che offre ai giovani la formazione e un'opportunità di lavoro.

Incidenti stradali

13 aprile. Uno scontro fra due autovetture lungo la sta-

Tra i rovi e le capre

L'agriturismo è un fenomeno turistico in campagna. In Valle Maira ce ne sono davvero tanti e noi, da questo mese, impariamo a conoscerli. Ci troviamo nel comune di San Damiano Macra in località Il Podio. In questo luogo Marta e Giorgio Alifredi, nel 1999, costruiscono il loro sogno e abbandonando la città iniziano una nuova vita. Si insediano in montagna, in un luogo magico, dapprima con poche capre: animali adatti al territorio rustico e boschivo. Fanno corsi per imparare a fare il formaggio sullo stile francese. Dopo la costruzione della stalla e del caseificio, nel 2008 ristrutturano un rustico e creano un agriturismo con lo scopo di rivalutare la carne di capra e di capretto. La famiglia cresce e due dei loro cinque figli, Caterina e Mario, con l'aiuto di Omar e di Paolo prendono le redini dell'azienda agricola "Lo Puy". Allevano circa un centinaio di capre di razza "Saanen", trasformano il latte in formaggi di diversa stagionatura che si differenziano per profumi e sapori legati alle stagioni. Autoproducono marmellate, miele, sidro e aceto. Coltivano nell'orto verdura e piante aromatiche, possiedono alberi da frutta e un pollaio con galline,



oche e polli. Il loro agriturismo è un ambiente accogliente e armonico dove è possibile degustare tutti i loro prodotti. Al Podio, grazie a Loro, è rinata una borgata: sono tornate le tradizioni con il rispetto della montagna e degli animali. L'impegno continuo di crescita e promozione del territorio ha sicuramente contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

tale che da Dronero va verso Caraglio, in prossimità di località Murassone. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e l'ambulanza della Croce Rossa. Una delle conducenti è stata trasportata in ospedale per accertamenti.

20 aprile. Il furgone condotto da Silvano Degiovanni (meglio conosciuto come Degio e la mula), per ragioni ancora sconosciute, è finito fuori strada schiantandosi contro un portico disabitato a fianco della provinciale 422 in prossimità del centro di Cartignano. La costruzione ha ceduto ed invaso una parte della carreggiata. Il conducente è stato trasportato all'Ospedale di Cuneo dall'emergenza del 118.

La fiera di san Marcellin

21 aprile. Due giorni di festa per la storica fiera della Valle Maira. Il comune di Macra protagonista della sagra che parla occitano e parla di acciughe. Appuntamenti per la passeggiata musicale nel sentiero dei ciclamini, corsi di ballo occitano e a seguire il

gran concerto e un buon pranzo conviviale con tritico di acciughe, ravioli e merluzzo. Un buon inizio di primavera per la nostra Valle.

Rachele ... nascita in automobile

22 aprile. Martina e Gino sono due giovani genitori che abitano a Cartignano. Durante il viaggio che li portava all'ospedale di Savigliano, dove Martina avrebbe partorito il secondo figlio, i tempi si sono ristretti a tal punto da dover fermare l'auto a bordo della strada (in prossimità della frazione Monastero) e consentire alla piccola Rachele di vedere la luce. L'ambulanza del 118 di Dronero è arrivata per concludere l'evento con il taglio del cordone ombelicale ed accompagnarle in ospedale. La vita vince sempre. Augurissimi.

Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore

23 aprile. Innumerevoli le iniziative per celebrare la gior-

nata mondiale del libro istituita dall'Unesco. Il luogo più adatto per leggere è sicuramente una poltrona o un divano dove poter godere di un buon libro anche in compagnia di un the o di un caffè. La biblioteca è invece il posto più meraviglioso per scovare testi, volumi, atlanti e carte geografiche che ti permettono di viaggiare intorno al mondo. Una carta che profuma di legno, fumo e vaniglia è da preferire ai supporti digitali odierni che non possono assolutamente regalarci queste emozioni. Il libro è sempre una porta aperta che ti invita ad entrare e scoprire cosa nasconde. Buona lettura.

Festa della Liberazione

25 aprile. Per la festa della Liberazione d'Italia ogni anno si organizzano eventi di vario genere. Un modo per ricordare, ma anche per approfondire il tema e soprattutto per mai dimenticare. Il comune di Dronero, insignito di medaglia d'oro al merito civile dal Presidente della Repubblica, con il consueto manifesto tricolore porta a conoscenza della popolazione tutti gli appuntamenti legati alla celebrazione. Apre con questa citazione di Piero Calamandrei "Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani".

Incendio ad un camino

26 aprile. Nella serata di oggi, verso le 20, a Roccabruna sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Cuneo e Dronero per l'incendio di un camino in un'abitazione di Strada Se Canta. L'intervento, anche con l'ausilio di mezzo con cestello, fortunatamente si è concluso in poco tempo con successo e senza danni alle persone.

Il mese secondo Ada

La tosatura degli ovini



Con questa bella frase di Gianni Rodari apriamo l'argomento di questo mese: "Aprile tosatore porta la lana al vecchio pastore, spoglia la pecora e l'agnello per farti un berretto ed un mantello". In primavera quando si ricomincia ad andare al pascolo è necessario tosare le pecore per mantenerle in salute. Questa operazione si ripete anche in autunno per pulire il manto ed evitare che il troppo caldo della stalla le faccia soffrire. Una tosatura perfetta, eseguita sempre da professionisti specializzati nel settore, consente un taglio netto senza ferire l'animale utilizzando forbici o cesoie ma anche frese elettriche. È un'arte difficile che richiede sicurezza, talento e forza. I più famosi tosatori sono gli australiani e i neo zelandesi. In Sardegna, una regione che è conosciuta oltre che per la bellezza delle sue coste anche per l'intensa attività pastorale, arrivano gruppi di ragazzi che girano il mondo per eseguire questo lavoro ad una velocità incredibile: in meno di sessanta secondi spogliano la pecora senza che la stessa abbia il tempo di capire cosa stia succedendo. I costi quindi si riducono e il tutto diventa conveniente per i pastori. La lana che ricopre il corpo delle pecore è un tipo di fibra naturale ed è grazie a questo vello che si producono indumenti di grande qualità dai maglioni ai berretti, dalle calze alle coperte. Ogni animale ha circa due, tre chili di lana addosso. Purtroppo al giorno d'oggi la lana non ripaga i costi che si sostengono e spesso il pastore è costretto a smaltirla perché considerata un rifiuto speciale e quindi non ha più un utilizzo economico. Noi speriamo sempre in segnali di ripresa dove si possa tornare ai tempi passati quando la lana era un bene prezioso ed una fonte di guadagno.

Il santo del mese

San Giorgio

Giorgio è uno dei santi cristiani più popolari, venerato in epoche diverse nelle tradizioni cristiane, orientale e occidentale; occupa anche un posto nell'agiografia islamica che gli dà il titolo onorevole di "profeta". È conosciuto principalmente come l'uccisore del drago e il salvatore della fanciulla, ma la sua figura è avvolta nel mistero. Si presume sia nato in Cappadocia verso il 280 da una famiglia cristiana. Trasferitosi in Palestina si arruolò nell'esercito di Diocleziano. Quando l'imperatore emana l'editto di persecuzione contro i cristiani, Giorgio dona tutti i suoi beni ai poveri e professa la sua fede in Cristo. Subisce terribili torture e alla fine viene decapitato. Il suo luogo di sepoltura è a Lidda, un tempo capitale della Palestina ed ora città israeliana nei pressi di Tel Aviv dove sono ancora visibili i resti della basilica eretta in suo onore. È invocato contro lebbra, peste e malattie veneree; è il protettore dei combattenti, dei militari, dei contadini, dei sellai e dei cavalli. Si festeggia il 23 aprile.



La ricetta

Torta salata agli asparagi

Ingredienti:

per la pasta: 150 gr farina, 30 ml olio evo, 75 ml acqua, 4 gr sale. / per il ripieno: 2 mazzetti di asparagi, una cipolla, 2 uova, formaggio grattugiato.

Procedimento: Preparare la pasta e lasciarla riposare circa 30 minuti. Lessare gli asparagi a piccole rondelle in acqua salata per circa 5 minuti. Tenere da parte qualche punta per la decorazione. Dopodiché passare in padella con olio e cipolla affettata per rosolarli bene. Schiacciare con la forchetta per ridurli in poltiglia. Disporre la pasta su di una teglia oleata e versare sopra il composto di asparagi, le due uova sbattute e il formaggio grattugiato. Cottura in forno statico a 200 gradi fin che noterete un bel colore dorato: circa 40 minuti. Non dimenticatevi di fare una bella decorazione perché anche l'occhio vuole la sua parte.



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÉ di Ivana Mulatero

Il sogno parigino al Mallé News

Tre opere fotografiche di Aldo Galliano

Nel centenario del Surrealismo, il Museo Mallé espone un'anteprima della serie fotografica dedicata alle metamorfosi oniriche di Aldo Galliano che andrà prossimamente in mostra a Casa Francotto di Busca. Sono solo tre le immagini esposte nello spazio del Mallé News collocato all'interno del percorso della collezione permanente del museo, una delle quali entra nel fondo patrimoniale del museo dronerese come donazione, e appartengono al recente ciclo di lavori denominato "Il sogno parigino". Le fotografie, che originano da un connubio tra i mezzi tecnici - l'uso della pellicola 120mm per gli scatti diventa perfetta passata al vaglio della stampa digitale - consentono uno sguardo storico e artistico sulla 'rivoluzione surrealista' che più ha avuto seguito

e influenze nel mondo dell'arte. Galliano realizza strane nature morte dove la ordinarietà degli oggetti rivela il lato insolito e conturbante del quotidiano. Molto affascinanti, sono basate sulle polarità dei bianchi e dei neri che danno intensità emotiva e narrativa alle forme, ad esempio i frammenti anatomici dei corpi femminili, trasfigurati in mezzi busti, piedi e mani disarticolati. Si avvicinano alle famose "poupée" del surrealista Hans Bellmer, serie di fotografie scattate alla metà degli anni Trenta e pubblicate sulla rivista "Minotaure", nelle quali si consuma una riflessione sulla dissoluzione delle forme classiche. Anche Galliano ricorre alla fotografia per sezionare, frammentare, rivestire e distorcere le forme anatomiche, giustapponendo ad esse dettagli spiazzanti come maschere, rose finte, candele, cappelli, piume, ventagli, collane, paralumi, vasi, occhiali da saldatore, stoffe e carte. Immersi integralmente nel bianco e nero, consentono di immaginare a piacimento i loro colori, grazie a una disposizione su un piano di scena che annulla ogni riferimento temporale e spaziale.

Solitamente nel centro dell'immagine vi è un succedaneo di un volto in sembianza di maschera, oppure è un frammento di un manichino abbigliato con biancheria intima, nel nonsense di essere solo un tronco abbigliato in biancheria intima con mezze gambe occultate da stoffe svolazzanti, colto in una sfacciata e risoluta frontalità. Tuttavia è l'illuminazione a rovesciare l'apparente fermezza della composizione, con contrasti e ombre lunghe tra i neri più intensi delle mezze gambe e gli abbinanti bianchi del cappello, adagiato accanto ad esse. La vicinanza degli oggetti è perturbante come la fila di pensieri in apparenza incongrui della scrittura automatica proposta dal fondatore del Surrealismo, André Breton, che definiva le parole in libertà una vera fotografia del pensiero. Risulta evidente il motivo per cui il medium fotografico guadagna una posizione di assoluta centralità nella poetica di Aldo Galliano, nato a



Cuneo nel 1965 e da tanti decenni attivo sulla scena artistica italiana con interventi di documentazione della vita di strada, poi attento a rendere in immagine la vita dei senza tetto, spaziando su una varietà di temi che hanno incluso i paesaggi silenziosi, gli incontri e i volti di molti artisti e fotografi contemporanei, da egli ritratti nei loro atelier con un occhio sensibile e uno sguardo volutamente lieve. La varietà di oggetti nelle nature morte, altrettanto noncurante, equivale ai frammenti di una realtà interiore, sotterranea, forse sognata ma ad occhi aperti ed inquadrata attraverso il processo fotografico. Per questo, egli precisa, le immagini della serie "Il sogno parigino" sono il frutto di uno scavo "nel mio inconscio, ricco di sentimenti. Non solo ho sognato ma ho immaginato i vicoli di Montparnasse con i suoi bistrot frequentati da personalità del calibro di Man Ray e Max Ernst e la sensualità, l'eroticismo, le importanti letture, le grandi innovazioni. Una ville lumière alla rovescia, avvolta nel silenzio del bianco e nero e nei meravigliosi e melanconici punti di vista di Atget e di Brassai".

Per una guida alla lettura delle opere di Galliano, intervieni la giornalista de "La Stampa", Vanna Pescatori, che suggerisce "... l'apparente banalità delle giustapposizioni di oggetti rappresentati in una mise en scène in cui si cela una continua dialettica tra materiale e immateriale, ordinario e misterioso, reale e simbolico". Lo psicologo Sergio Brocchiero ha, inoltre, sottolineato che "... i dinamismi psichici trovano piena espressione nell'opera di Aldo Galliano. Le sue immagini fotografiche sono capaci di stimolare la fantasia, evocare ricordi, suscitare desideri e passioni, immagini che 'non dicono' ma che 'evocano', 'accennano', immagini che trasportano sulla carta fotografica quella parte in ombra della vita dell'uomo che è l'inconscio".

Le tre opere del "Sogno parigino", presentate domenica 21 aprile 2024, restano esposte al Museo Mallé fino al 16 giugno 2024, sabato e domenica ore 15-19.



Aldo Galliano
Fotografie della serie "Il sogno parigino", 2023

SAN DAMIANO MACRA

"Le porte dell'immaginazione"

Inaugurata la nuova biblioteca

Una rinnovata Biblioteca prende l'avvio in val Maira a San Damiano Macracon l'inaugurazione nel pomeriggio di venerdì 19 aprile. I locali che ospitano circa ottocento libri sono ubicati in via Roma 2D al piano terra della sede comunale; "Le porte dell'immaginazione" è la denominazione della Biblioteca. Il Comune ha sostenuto il percorso per ridare fruibilità a questo patrimonio culturale, in particolare per i ragazzi della locale scuola che ne hanno scelto il nome e all'intera popolazione dopo anni di chiusura. La Biblioteca partirà grazie all'apporto anche di un gruppo di volontari che sta lavorando in sinergia con la ProLoco di San Damiano e le Associazioni locali per creare un luogo attrattivo collegato alla vita della comunità. Un luogo quindi dove consultare e prendere in prestito libri e pubblicazioni in modo tradizionale ma non solo. Lo spirito che anima Le porte dell'immaginazione ha coinvolto persone di varie età ed esperienze e sono nate proposte che guardano al paese e al territorio di valle. E l'idea della "Biblioteca Aperta" si è concretizzata nella volontà di offrire a San Damiano una volta al mese incontri allargati alla cittadinanza secondo due filoni tematici: "i saperi locali" raccontati come nelle antiche veglie e "gli scrittori da fuori" invitati a presentare i propri libri.

Le prime di queste date, che seguiranno l'apertura della biblioteca, sono in calendario venerdì 17 maggio alle 21 presso salone parrocchiale "Erbe e Fiori di qui" a cura di Barbara Tommasini, sabato 1 giugno ore 18 presso arena via Torretta presentazione libro "Troppo leggera per volare" Edizioni Primalpe con l'autrice Annadamari Fracchia dialogherà la Prof.ssa Donatella Signetti, sabato 15 giugno pomeriggio in occasione della Festa Patronale di Sant'Antonio "Bi-

blioteca a porte aperte". La rassegna proseguirà a luglio con un incontro sugli 80 anni dai tragici fatti in valle del 30 luglio '44, ad agosto con uno spazio a tu per tu coi musicisti partecipanti a Musica in Cammino, a settembre con un momento di approfondimento sui Fratelli Zabrerri Maestri Scalpellini del XV sec. e ad ottobre con una iniziativa collegata alla Festa dell'Autunno - Fiera di Quatre.

Per informazioni e contatti: bibliotecasandamianomacra@gmail.com. **c.s.**



Il municipio di San Damiano

LIBRI

"Il presente e la storia"

Il N. 104 della rivista dell'Istituto Storico della Resistenza

È uscito il n. 104 de "Il presente e la storia", semestrale dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo. Particolarmente corposo, il volume ospita gli atti di quattro diversi convegni svoltisi nel corso del 2023, anno che ha coinciso con l'ottantesimo anniversario dell'8 settembre '43. Uscito sotto il titolo generale de 1943. Il tempo delle scelte, questo numero quasi monografico ha come filo conduttore il tema della "scelta" cui furono chiamati gli italiani a seguito dell'armistizio, capace di imprimere svolte decisive ai destini personali e a quelli dell'intera nazione. Nei convegni Prime bande e 8 settembre 1943-2023 organizzati rispettivamente a Rossana e a Paroloup vengono scandagliati proprio quei giorni convulsi, seguiti dai primi tentativi di organizzare una resistenza armata all'occupazione tedesca, nei loro molteplici aspetti politici e militari, nazionali e locali. Nella giornata di studi dedicata al professor Leonardo Ferrero dal titolo Vestigia parva, invece, si rievoca la figura e la vicenda del docente e partigiano, tra i primi a salire a Madonna del Colletto insieme a Duccio Galimberti per

dare vita alla Banda "Italia libera".

Di segno diverso, il tema della "catastrofe" è l'argomento attorno al quale ruotano gli atti del quarto convegno, scelto per la seconda edizione degli incontri "Passaggi di vento" intitolati, appunto, Catastrofi tascabili.

Qui la riflessione è portata sull'attualità e su diverse declinazioni del tema - clima, ambiente, conflitti sociali - non senza incursioni in un passato prossimo e in territori familiari (come la montagna) con i cataclismi che ne hanno mutato il volto.



La copertina della rivista

DRONERO

Appuntamenti all'IRIS

Un maggio tra cinema e teatro

Nel mese di Maggio, CineTeatro IRIS di Dronero prosegue con le sue proiezioni e le sue animazioni, presentando "Prendi il volo", film d'animazione di Benjamin Renner; "Amanda" di Carolina Cavalli, presentato anche alla Mostra di Venezia 2022; lo spettacolo per famiglie, appartenente a "Giolitti Festival", "Ahi! Ahia! Pirati in corsia!", prodotto da Santibriganti Teatro e l'ultimo film di Riccardo Milani "Un mondo a parte", con Antonio Albanese e Virginia Raffaele come protagonisti.

Nel primo fine settimana, **Sabato 4 Maggio, alle ore**



16:00, verrà proiettato il film d'animazione statunitense di Benjamin Renner "Prendi il volo", che racconta la divertente e piomata vacanza dei Mallard, una famiglia di anatre, che permetterà loro di viaggiare, esplorare e conoscere oltre i loro confini, sia di ciò che li circonda che di loro stessi.

Prodotto dalla Illumination Entertainment e distribuito in Italia dalla Universal Pictures International, il film ha ricevuto recensioni positive sia dalla critica che dal pubblico, soprattutto quello infantile.

Nella serata di **Sabato 11 Maggio, alle ore 21:00**, il CineTeatro presenta la commedia drammatica "Amanda", scritto e diretto da Carolina Cavalli, con la partecipazione di Benedetta Porcaroli, la quale, nel ruolo di protagonista, cercherà di riconquistare il rapporto con la sua amica dell'infanzia Rebecca, nonché unica amica che ricorda di avere avuto.

Girato interamente a Torino, il film ha avuto la sua anteprima internazionale al "Toronto International Film Festival" ed è stato presentato nella sezione "Orizzonti Extra"



alla 79ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Successivamente, è stato candidato a tre David di Donatello e a due Nastri d'Argento.

Sabato 18 aprile, alle ore 21:00, il CineTeatro proporrà uno spettacolo per famiglie in via di definizione.

Nell'ultimo fine settimana del mese, avremo un duplice appuntamento col film "Un mondo a parte" di Riccardo Milani, **Sabato 25 Maggio ore 21:00 e Domenica 26**

Maggio ore 18.

Girato tra Abruzzo, Lazio e Molise, "Un mondo a parte" vede Michele, insegnante insoddisfatto della propria vita, trasferirsi in un piccolo paese nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, dove, assieme alla vicepresidente Agnese, dovrà fare l'impossibile per mantenere aperta la piccola scuola del luogo.



Con protagonisti Antonio Albanese e Virginia Raffaele, il film vanta il primo posto del boxoffice italiano nel giorno di Pasqua.

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DRONERO E VALLE MAIRA

Formazione per commercianti ed esercenti

Avviati il 22 aprile i primi corsi, si replica in autunno

Dronero - Dal 22 aprile scorso sono stati avviati i corsi di Formazione promossi dal Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira, curati dall'Azienda di Formazione Professionale di Dronero e finanziati dalla Regione Piemonte tramite il Bando di sostegno ai Distretti del Commercio.

I primi quattro incontri (seguirà in autunno una seconda sessione formativa) intendono fornire una panoramica su cosa significhi oggi fare marketing di vicinato, come siano cambiati i consumatori e le modalità di acquisto e in che modo sia necessario lavorare sulla propria immagine aziendale promuovendola, anche, utilizzando gli strumenti digitali; nelle serate saranno inoltre presentati esempi pratici e verrà dato ampio spazio al confronto e alla condivisione.

Quando si parla di commercio, ma anche, di turismo in un territorio come quello della Valle Maira, tematiche quali il marketing di prossimità, il marketing locale, la digitalizzazione e l'uso corretto dei numerosi strumenti offerti dai social network sono cruciali. «Ecco perché il Distretto Diffuso del Commercio di Dro-



La locandina

nero e Valle Maira, grazie al contributo della Regione Piemonte - spiega l'assessore al Commercio alle attività produttive del Comune di Dronero, ente capofila del distretto, Marica Bima - ha deciso di investire parte dei fondi destinati dalla regione al sostegno dei distretti del commercio sulla formazione delle imprese del territorio organizzando, con la collaborazione dell'AFP Dronero una prima sessione formativa. Per noi ma anche per tutti i componenti della cabina di regia del

distretto: l'associazione commercianti ed esercenti di Dronero e Valle Maira "Il Bottegone", l'unione Montana Valle Maira, Confcommercio Cuneo, Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo e Confesercenti Cuneo, fornire alle imprese del territorio strumenti per affrontare presente e futuro, attraverso la formazione continua è cruciale e strategico. Affrontare sfide sempre più impegnative a fronte di un panorama complesso quale quello creato dall'evoluzione delle modalità di acquisto anche e soprattutto in ambito digitale, richiede a commercianti ed esercenti nuovi sforzi e nuove competenze.»

I corsi, completamente gratuiti, sono destinati a commercianti, esercenti e micro e piccole imprese presenti nei

13 comuni della Valle Maira. Calendario corsi.

Lunedì 22 aprile - Il Marketing di vicinato. Creare strategie di successo per negozi, botteghe e micro-aziende.

Lunedì 29 aprile - Pensare locale, agire globale. Chi sono i consumatori? Come creare la propria community? Per negozi, botteghe e micro-aziende.

Lunedì 6 maggio - Personal Branding. Gestire al meglio (e in modo strategico) l'immagine della propria azienda e permetterle di distinguersi dalla concorrenza.

Martedì 21 maggio - Utilizzo efficace dei Social Media.

Orario dei corsi: 20:30/22:30 I corsi si svolgeranno all'AFP DRONERO "DON MICHELE ROSSA", via Meucci, 2 - Dronero

UNA PAROLA AL MESE

GOTHA

Parola che si usa per indicare un'élite, un insieme di persone, ma anche di cose, che rappresentano la massima autorità o che rivestono il maggior prestigio in un determinato campo. Jannik Sinner, ad esempio, quest'anno è entrato nel Gotha del tennis mondiale. La parola deriva dal nome di una città tedesca, Gotha, che più precisamente si trova nella Turingia. In questa città, a partire dal 1763, sotto il regno di Federico III di Sassonia-Gotha-Altenburg, si pubblicava un almanacco, il cosiddetto Almanacco di Gotha, in cui inizialmente venivano pubblicati i nomi dei sovrani e dei nobili tedeschi e le relative informazioni biografiche. Col passare del tempo l'almanacco pubblicò i nomi non solo delle case regnanti, ma anche delle famiglie aristocratiche e degli ordini cavallereschi di diversi paesi europei. La pubblicazione proseguì fino al 1944 quando, a seguito della guerra, la città di Gotha passò sotto il controllo sovietico e l'Armata Rossa distrusse tutti gli archivi della città, le pubblicazioni ripresero solo a partire dal 1998. Nel corso del tempo il termine "gotha" ha assunto il significato di "il meglio di", "l'élite" di un settore di attività, usato spesso nel linguaggio giornalistico con frasi del tipo "il gotha della finanza", "il gotha della dello sport", "il gotha della moda".

CASE DI RIPOSO "VAL MAIRA INSIEME"

"Prendersi cura dell'ospite in RSA"

Corso di formazione per gli operatori e volontari

L'ATS "Val Maira Insieme" nel primo anno di svolgimento delle sue attività, ha investito molte energie nella realizzazione di iniziative benefiche finalizzate ad incrementare la disponibilità economica da investire nel miglioramento della qualità del servizio erogato all'interno delle 4 strutture residenziali (Ospedale San Camillo, Residenza Opere Pie Droneresi, Don Grassino e Alessandro Riberti) protagoniste del Progetto "Val Maira Insieme" finanziato dalla Fondazione CRC attraverso il bando "Residenze di Comunità".

Le iniziative benefiche, "Prim de genè bugia i pé" a Villar San Costanzo e il concerto De André con il gruppo "Il colore del vento" a Dronero, hanno permesso la raccolta di fondi ulteriori che sono stati destinati al finanziamento della formazione professionale del personale presente nelle residenze anziani, salvaguardando così i fondi del Progetto Val Maira Insieme.

Lo scopo è fornire agli operatori e volontari un percorso formativo rispondente alle problematiche espresse direttamente dal personale al fine di potenziare le loro capacità professionali e migliorare la qualità dei servizi. Per queste motivazioni, l'ATS "Val Maira Insieme" ha organizzato un corso di formazione dal titolo "Prendersi cura dell'ospite in RSA" che risulta essere il frutto della proficua collaborazione fra l'ATS "Val Maira Insieme", la Fondazione CRC e il territorio della Valle Maira costituendo un obiettivo in più rispetto a quelli contenuti nel progetto originale. Il corso formativo sarà rivolto ad operatori e volontari delle quattro case di riposo e sarà articolato in due incontri ripetuti due volte per permettere la partecipazione a tutto il personale in servizio.

Il primo incontro, che si è già svolto il 23 aprile, aveva per tema:

La gestione dell'anziano con demenza: problematiche comportamentali e dell'umore, strategie assistenziali. Dott.ssa Stefania Ghiglia Coordinatrice Infermieristica - Gesac Società Cooperativa Sociale

Il secondo incontro è in programma il 27 maggio 2024 e avrà come argomento:

-Approfondire le conoscenze sull'accompagnamento del fine vita rivolto agli ospiti delle case di riposo. Dr. Fabrizio Motta dirigente medico UOCP - Hospice di Busca. Si prevede lo svolgimento nei mesi di aprile, maggio e settembre presso la Residenza per Anziani Opere Pie Droneresi in Piazza XX Settembre 19/A - Dronero. Durante lo svolgimento del corso, saranno accolte le eventuali proposte formative che scaturiranno dagli operatori. Le proposte saranno oggetto di una nuova programmazione formativa prevista in autunno.



CAFFÈ ALZHEIMER APS

Marco Annicchiarico presenta il libro "I cura cari"

Presso il salone polivalente Milli Chega, a maggio

Mercoledì 22 maggio alle 16 presso il salone polivalente Milli Chegai, Marco Annicchiarico presenta il suo libro "I cura cari". A dialogare con lui la dottoressa Michela Re psicologa-psicoterapeuta che collabora con il Caffè Alzheimer di Dronero.

Un romanzo poetico nel quale Marco racconta di come, all'improvviso, si sia trovato di fronte a una madre che non l'ha riconosciuto, una nuova madre che ha perso la memoria, ma non l'ironia. "E se l'amore è sempre fatto di sfumature, gesti e persino omissioni, quello tra una madre affetta da Alzheimer e il figlio che si prende cura di lei può essere un amore nuovo, spinoso, creativo e testardo come nessun altro."

"La guardo e ho paura di scoprire che mia madre non c'è più, che di lei non è rimasto nulla.



La copertina

Quando all'improvviso sorride e stringe forte le mie mani, eccola ancora."

Ingresso libero.

FONDAZIONE ALLEMANDI

Borse di studio A.S. 2023/2024

Il bando scade il 3 settembre

La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per le Borse di Studio riservata a studenti residenti nel Comune di Dronero e Valle Maira che si sono contraddistinti per il merito nel corso dell'anno scolastico 2023/2024. Come previsto dallo Statuto dell'Ente, per poter partecipare occorre essere iscritti a scuole ad indirizzo tecnico o professionale e avere ottenuto al termine dell'anno scolastico appena concluso la media finale pari o superiore a 8,50 o che abbiano terminato il ciclo delle scuole medie con la votazione di 10/10 e si siano regolarmente iscritti ad una scuola con indirizzo tecnico professionale.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la data del 3 settembre 2024 c/o la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47 (Comune di Dronero).

Per informazioni telefonare al Segretario ARNAUDO Mauro della Fondazione al numero 0171.916551 - 335.7818753

M

MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 15,30 - 18,30

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

REGIONE PIEMONTE

Green communities

Finanziate due realtà cuneesi, in prima fila le Valli Maira e Grana con quasi due milioni

È stata pubblicata, a fine marzo, sul sito della Regione Piemonte la graduatoria delle Green communities che hanno ottenuto il contributo complessivo di oltre 9,2 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo delle montagne (FOSMIT). Due milioni di euro ciascuno sono stati assegnati alle Gc "Maira Grana", "Sinergie in Canavese" e "Valchiusella di acqua e pietra", 1.967.800 alla Gc "Sesia Green", 1.300.828 euro alla Gc "Valle Tanaro". "Sono risorse che testimoniano l'attenzione per la montagna che ha caratterizzato la nostra amministrazione fin dall'inizio e che coniugano lo sviluppo del territorio con un approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente" dichiarano il presidente Alberto Cirio ed il vice presidente ed assessore alla Montagna Fabio Carosso. Anche le altre 7 Green communities che hanno presentato domanda ed il cui progetto è stato considerato ammissibile otterranno il finanziamento con lo scorrimento della graduatoria: la Giunta ha infatti già destinato ulteriori 9,6 milioni di risorse FOSMIT 2023 per cofinanziare le proposte presentate. Le Green communities sono le comunità locali che si coordinano per valorizzare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono (acqua, boschi e paesaggio) e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità



L'attuale giunta della Unione Montana Valle Maira

urbane e metropolitane. Ogni "green community" deve obbligatoriamente comprendere il territorio di almeno 10 Comuni, garantire la contiguità territoriale ed essere costituita per almeno l'80% da Comuni classificati montani o parzialmente montani. Gli enti capofila sono le Unioni montane, che hanno ricevuto il contributo per interventi finalizzati alla gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche, alla produzione di energia da fonti rinnovabili locali, allo sviluppo di un turismo sostenibile, alla costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna, all'integrazione intelli-

gente degli impianti e delle reti ed allo sviluppo sostenibile delle attività produttive. Soddisfazione del presidente dell'Unione montana Valle Maira, Francesco Cioffi poiché il raggruppamento tra le U. M. delle Valli Maira e Grana si è posizionato al primo posto su dieci progetti concorrenti ottenendo, nel complesso, 37 punti, rispettivamente cinque e sei in più del secondo e terzo classificato. "Un risultato che conferma la bontà del lavoro svolto a livello territoriale - come afferma il Presidente Cioffi - caratterizzato dall'integrazione di diversi fonti di finanziamento, dedicati a differenti ambiti e temi operativi, grazie ai quali è in corso un processo di valorizzazione e svi-

luppo del territorio locale". Un processo virtuoso anche per la capacità di fare squadra dall'area che ha riproposto, quale ambito di progetto, il medesimo finanziato dal programma Nazionale Aree Interne, in corso di attuazione e che ha visto il coinvolgimento di importanti soggetti operanti sui temi d'interesse per le Green Communities, in primis l'ACDA per la valorizzazione della risorsa idrica locale e FORMAIRA per le risorse forestali. La strategia prevede, in estrema sintesi, l'investimento dei due milioni di euro per la gestione forestale sostenibile, la riqualificazione e rifunzionalizzazione ad alta efficienza energetica (ENZEB) di edifici esistenti, lo sviluppo di servizi integrati per la mobilità sostenibile, la fitodepurazione di acque e la riduzione dei rifiuti organici di strutture turistico ricettive alberghiere ed extralberghiere. "Un ringraziamento particolare va alla Regione, al Vicepresidente Carosso, il Direttore Crotta e la Dirigente del Settore Montagna Musolino, che ha creduto nell'impegno del territorio ad investire per il miglioramento della sostenibilità della vita delle Comunità locali, nonché dell'offerta turistica attivata" conclude Cioffi. "ora non resta che metterci all'opera perché le risorse possano essere impiegate nel più breve tempo possibile".

RD

ROCCABRUNA

Illuminazione pubblica

Prosegue il piano per renderla più efficiente



Il municipio di Roccabruna, sul tetto installati i pannelli fotovoltaici

Prosegue il programma di interventi atti a rendere più efficiente la rete di illuminazione pubblica comunale, avviato alcuni anni fa e giunto ora all'epilogo. Si tratta di un piano pluriennale, realizzato grazie ai finanziamenti previsti della Legge 160/19 che assegna all'ente 50mila euro lordi annui, per questa tipologia di interventi. La pianificazione per l'anno in corso è stata affidata allo Studio elettronico Torelli di Cuneo e prevede - come già in precedenza - la sostituzione di lampade obsolete a scarica con sorgenti a LED più efficienti sia dal punto di vista dell'illuminazione, sia sul piano dei consumi energetici. È prevista la sostituzione di 17 apparecchi di illuminazione e l'installazione di 9 nuovi punti luce, interventi che coinvolgeranno strada dei Catari e relativa piazza, strada Hans Clemer, strada Beatrice di Die, strada Luigi Albert, strada Provenza, le borgate Prarosso e Sala Inferiore, nonché il faretto esterno della scuola. Come abbiamo detto, l'investimento per il 2024 ammonta a 50mila euro e consentirà un risparmio energetico valutato in circa 5400 kWh all'anno. In precedenza, grazie alla stessa tipologia di contributo, assegnato per cinque annualità e prorogato di un anno - erano già stati realizzati altri interventi sul territorio con il passaggio all'illuminazione a LED nonché l'installazione di un duplice impianto fotovoltaico sui tetti del municipio e della scuola primaria, che dovrebbe entrare in produzione a breve. La scelta dell'amministrazione - in collaborazione di volta in volta con qualificati studi professionali - per il passaggio all'illuminazione a LED e la produzione di energia da fotovoltaico si inserisce in un modello innovativo di riduzione dei consumi e di sensibilità nei confronti dell'ambiente.

RD

STROPPO VERSO LE ELEZIONI

Intervista al sindaco Salsotto

Il problema grave è la mancanza di segretari comunali

Al telefono il sindaco Salsotto non mi lascia neanche iniziare con la prima domanda, è un fiume in piena nel denunciare la grave situazione del suo comune, ma non solo del suo. <Non riusciamo neanche ad approvare il conto consuntivo, senza il quale il nuovo sindaco eletto non potrà insediarsi. Siamo senza segretario comunale e come noi lo tanti altri comuni di fascia 4, ovvero sotto i mille abitanti. In provincia di Cuneo l'unico comune di questa fascia ad avere il segretario comunale è Limone Piemonte, tutti gli altri fanno i salti mortali. Per poter programmare la vita di un comune ci vuole un minimo di organizzazione, invece così non può essere, siamo bloccati, stiamo perdendo finanziamenti già assegnati perché non possiamo deliberare e di conseguenza affidare i lavori. Ho scritto al ministro Zangrillo (Ministro per la Pubblica Amministrazione, ndr), che mi ha risposto e di questo lo ringrazio, ma una soluzione non è ancora in vista. Nei giorni passati ho scritto alla Stampa, approfittando del vostro spazio per divulgare la lettera ai vostri lettori.> Chiediamo al sindaco se si ricandiderà, <Prima bisogna risolvere il problema del segretario comunale, senza segretario non riusciamo a fare nulla, tutto il resto verrà dopo>.



Questo il testo della lettera :

Gentile Direttore, la ringrazio per lo spazio che vorrà concedermi. Sono il Sindaco del Comune di Stroppa, in Valle Maira, un piccolo comune montano con un centinaio di residenti. Volevo con la presente unirmi al coro dei sindaci che lamentano l'assenza dei segretari comunali che, come noto, dovrebbero essere una figura chiave del personale amministrativo dei comuni, ma viceversa sono numericamente insufficienti al disbrigare i compiti loro assegnati dalle amministrazioni comunali. In provincia di Cuneo per 249 sedi comunali ne sono rimasti meno di 30! Inoltre 147 Comuni di IV fascia risultano sedi vacanti cioè senza segretario. (fonte Albo segretari Comunali e Provinciali Sezione Regionale del Piemonte). Da anni il Ministero dell'Interno, da cui dipendono, afferma di voler risolvere il problema ma nulla sta cambiando ed anzi le prospettive sono sempre più grigie. Concorsi che non hanno fine e reclutamenti ogni tre/quattro anni del tutto in-

sufficienti a soddisfare le esigenze dei comuni. Ogni soluzione di tipo "emergenziale" proposta dalla politica viene sistematicamente osteggiata, evidentemente da chi vuole mantenere questa situazione. Non è possibile che non si possa risolvere un problema che interessa perlopiù le regioni del nord e la Sardegna e che riguarda poche centinaia di assunzioni che avrebbero un'incidenza risibile sul bilancio dello Stato. Una soluzione "tampone" è stata introdotta col D.L. n. 162/2019 che ha permesso ai piccoli comuni di avvalersi dell'opera dei Vicesegretari per un periodo massimo di 36 mesi. Da Sindaco me ne sono avvalso proficuamente sin da subito: ora però i 36 mesi sono scaduti e non ho soluzioni per portare avanti il lavoro del mio comune. Il Ministero dell'Interno non ha concesso un'autorizzazione in de-

roga al termine massimo dei 3 anni ed altre soluzioni non ne ho. Anche la Prefettura di Torino si è data da fare per contattare i segretari che operano in zona, ma sono già tutti oberati di lavoro. Ho già dovuto rinunciare, pur avendo il progetto pronto, alla partecipazione ad un bando per il finanziamento della manutenzione delle strade (persi 150.000 euro); ad aprile dovrei approvare in Consiglio comunale il Rendiconto 2023, pena il commissariamento del Comune: senza il Segretario non lo potrò fare. Mi chiedo con quale spirito ci si possa ricandidare per il rinnovo della carica a Sindaco! Questa è una amara riflessione che sto facendo con alcuni concittadini che vorrebbero continuare ad amministrare questo bellissimo comune. Approfitto di questo spazio per ringraziare il Vice Presidente della Regione Piemonte Sergio Graglia che si è molto interessato e soprattutto il Ministro della P.A. Zangrillo che mi ha contattato personalmente per assicurarmi la sua vicinanza e per garantire il proprio impegno ad una soluzione rapida in collaborazione col Ministro dell'Interno Piantadosi. Attendo con fiducia lo sviluppo della situazione. "Il comune - recita l'art. 3, comma 2 del TUEL - è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo." In queste condizioni è davvero difficile dare compimento al dettato normativo. Stroppa li 9 aprile 2024 - Il Sindaco Arch. Andrea Salsotto

Massimo Monetti

Studio Medico Dentistico
DOTT. GAZZERA DAVIDE

AMIAMO
IL TUO SORRISO

I ♥ T

CUNEO
Corso Nizza, 18
☎ 0171 691430

I ♥ T

DRONERO
Viale Sarrea, 12
☎ 0171 917559
☎ +39 345 518 8889

studiodentisticogazzera.com

a cura del dott. Luciano Allione



LA LOTTA AL VECCHIO

«Una zanzara si presentò davanti a un leone e, dopo avergli fatto un inchino, gli disse: - «Tu pensi che, data la mia piccolezza, abbia paura di te?» - iniziò in tono spavaldo. - «Ma non è affatto così! Tu hai unghie poderose, denti aguzzi e forti che possono uccidere chiunque, ma non me». La zanzara guardò il leone con aria di sfida e continuò: - «Se non ci credi, facciamo una prova!» Il leone, sicuro del fatto suo, accettò. Avvenne subito l'attacco da parte della zanzara, che si gettò in picchiata sulle narici dell'avversario, punzecchiandolo. Il leone cercò di difendersi a zampate, ma con gli artigli non faceva altro che graffiare se stesso! Così la zanzara risultò vincitrice sul leone. Le sue compagne la portarono in trionfo e lei raggraziente assunse un'aria di superiorità su tutti gli animali. Finiti i festeggiamenti, la zanzara prese il volo, ma non si accorse di una tela di ragno intessuta tra i rami di un albero. Vi si imbatté e ne rimase prigioniera. Fortunatamente il leone aveva assistito alla scena, con una zampata distrusse la tela, liberò la zanzara e le disse: - «Cara amica, ricordati che esiste sempre qualcuno più forte di te! E questo me lo hai insegnato proprio tu! La zanzara da quel giorno imparò a tenere un po' a freno la propria spavalderia.»¹ Questo apologo di Esopo che fa parlare gli animali per parlare più efficacemente a bambini e adulti presenta, come superbia, la singolarità fastidiosa e pericolosa di un insetto da cui è difficile, ma non impossibile proteggerci. All'avvicinarsi della stagione più calda sta infatti aumentando la grande comunità degli insetti, alcuni utili come gli impollinatori, altri dannosi come i parassiti delle colture, altri ancora direttamente nocivi e fastidiosi all'uomo come le mosche e le zanzare. Tutti partecipano virtuosamente dell'ecosistema biologico, il cui equilibrio però si sta alterando per effetto del riscaldamento globale con aumento disorganico delle specie nocive ed inedita comparsa di quelle esotiche. La zanzara è indubbiamente tra gli insetti quella che suscita nelle umane vittime le reazioni più vivaci ed inconsulte, sia per il fastidio delle punture e sia per il ricordo ancestrale delle febbri malariche. Se questa infestazione almeno in Europa è stata controllata stanno emergendo nuove minacce dalla presenza delle zanzare. Una in particolare l'*Aedes Aegypti* è attualmente la causa di una forte epidemia in Sud America e un'altra l'*Aedes Albopictus* è sotto vigile controllo perché è presente nel nostro areale italiano dove supera i rigori invernali e può veicolare nuovi virus.

Uomini e zanzare

Per effetto della globalizzazione dei viaggi e dei trasporti merce queste zanzare possono viaggiare in classe turistica su aerei e navi e infestare potenzialmente tutti i continenti climaticamente recettivi. Sebbene l'insediamento globale dell'*Aedes aegypti* sia attualmente limitata a causa della sua intolleranza agli inverni temperati, negli ultimi 30 anni c'è stato un aumento della sua distribuzione in tutto il mondo. Questo tipo di zanzara è noto vettore di diversi virus tra cui il virus della Febbre gialla, il virus della Dengue, il virus Chikungunya e il virus Zika. In questi mesi è in corso una diffusa epidemia di Dengue nel Sud America veicolata appunto da questa zanzara. Mentre appena poco più di un decennio fa l'isola portoghese di Madeira nel nord occidentale atlantico dell'Africa è stata colpita da una grande epidemia di febbre Dengue, sempre associata alla stessa zanzara. L'epidemia iniziò nell'ottobre 2012 e all'inizio di gennaio 2013 erano stati segnalati più di 2.200 casi di febbre-dengue, con altri 78 casi segnalati tra i viaggiatori europei di ritorno dall'isola. L'*Aedes albopictus* invece, conosciuta anche come "zanzara tigre", è oggi considerata una delle principali specie invasive ed è in Italia il vettore potenzialmente più competente per queste virosi soprattutto nei centri abitati, dove stagionalmente può raggiungere densità molto elevate. Negli ultimi decenni si è diffusa a livello globale con il trasporto accidentale delle sue uova, attraverso il commercio di prodotti,

quali pneumatici usati e piante ornamentali, spesso commercializzate in singoli rami con radici immerse nell'acqua all'interno di una provetta. L'aspetto di questa zanzara è caratteristico: il corpo è nero a bande trasversali bianche, presenti sia sull'addome che sulle zampe, mentre sul dorso è presente una tipica striscia bianca longitudinale. Prima di descrivere le singole malattie occorre precisare che salvo casi sporadici a carico di turisti da zone infette, non c'è ancora alcuna epidemia nel nostro areale italo europeo. Comincia però la stagione delle zanzare da cui dobbiamo proteggerci di più, anche in vista di future eventuali epidemie. Il periodo tipico di maggiore attività delle zanzare va dal 1 giugno al 31 ottobre. Questo intervallo di tempo può essere esteso tra aprile-maggio fino a novembre, con condizioni climatiche particolarmente favorevoli. I nuovi virus trasportati dalle zanzare sono la Dengue, la Zika e la Chikungunya. Secondo l'Oms si sono verificati oltre 3 mln casi da inizio anno nelle Americhe. La maggior parte è stata segnalata in Brasile (l'81% dei casi), seguito da Paraguay (6%), Argentina (3,4%), Perù (2,6%) e Colombia (2,2%). La Paho, Organizzazione panamericana della sanità, sta lavorando insieme ai ministeri della Salute dei vari Paesi in due direzioni principali: il controllo delle zanzare e la prevenzione delle morti.²

Le infezioni

La Dengue è una malattia infettiva, ma non contagiosa perché si diffonde solo tramite zanzara e non tra persone. La trasmissione verticale durante la gravidanza o l'allattamento è stata documentata solo occasionalmente. Il virus circola nel sangue della persona infetta per 2-7 giorni e viene quindi prelevato e trasmesso ad altri individui tramite la puntura di zanzara. Il virus appartiene al genere Flavivirus, famiglia Flaviviridae e al gruppo degli Arbovirus, ossia virus trasmessi all'uomo da insetti, di cui se ne conoscono quattro tipi (DEN-1, DEN-2, DEN-3 e DEN-4). Il disturbo più comune è la febbre, che può manifestarsi con temperature anche molto elevate (40-41°C). Dopo 3-4 giorni dall'insorgenza della febbre, possono presentarsi: nausea e vomito, mal di testa acuti, dolori attorno e dietro agli occhi, forti dolori muscolari e alle articolazioni, irritazioni della pelle. Questi disturbi generici durano, in genere, 2-7 giorni e possono essere confusi con altre malattie che causano febbre, dolori o eruzioni cutanee. Nella maggior parte delle persone i disturbi scompaiono dopo circa una o due settimane. Dopo aver contratto e superato l'infezione, l'immunità dura tutta la vita ma un soggetto immune ad un tipo virale rimane comunque suscettibile agli altri sierotipi di virus Dengue. Oltre alla forma più lieve della malattia, circa 1 persona su 20 può sviluppare una forma più severa, detta Dengue grave o emorragica. Data la genericità dei sintomi la malattia può essere sospettata dal soggiorno in zone colpite e diagnosticata da specifici esami del sangue.³ Anche il virus della Zika della famiglia dei Flavivirus è trasmesso tramite puntura di zanzara. Si trasmette anche dalla madre al feto durante la gravidanza, così come attraverso il contatto sessuale, la trasfusione di sangue ed emoderivati e attraverso il trapianto di organi. L'infezione da virus Zika durante la gravidanza è una causa di microcefalia e altre malformazioni congenite nel bambino. La maggior parte delle persone infettate dal virus Zika non sviluppa sintomi. Tra coloro che lo fanno, in genere iniziano 3-14 giorni dopo l'infezione, sono generalmente lievi tra cui eruzioni cutanee, febbre, congiuntivite, dolori muscolari e articolari, malessere e mal di testa e di solito durano 2-7 giorni. Secondo l'Oms i casi di malattia da virus Zika a livello globale sono diminuiti dal 2017 in poi; tuttavia, la trasmissione del virus Zika persiste a bassi livelli in diversi paesi delle Americhe e in altre regioni endemiche. Inoltre, nel 2019 sono stati segnalati in Europa i primi casi locali di malattia da virus Zika trasmessi dalle zanzare e nel 2021 è stata rilevata un'attività epidemica del virus Zika in

India. Ad oggi, un totale di 89 paesi e territori hanno segnalato prove di infezione da virus Zika trasmessa dalle zanzare.⁴ La Chikungunya è una malattia virale, caratterizzata da febbre e forti dolori, che viene trasmessa all'uomo da zanzare infette, in particolare del genere *Aedes*. Il virus responsabile appartiene alla famiglia delle togaviridae, del genere degli Alphavirus. La prima epidemia nota è stata descritta nel 1952 in Tanzania, anche se già nel 1779 era stata descritta un'epidemia in Indonesia, attribuita forse allo stesso agente virale. Attualmente l'infezione è stata identificata in oltre 60 Paesi di Asia, Africa, Europa e delle Americhe. In Italia si sono verificati focolai di trasmissione locale di chikungunya nel 2007 e nel 2017 sostenuti dalla zanzara *Aedes albopictus*. Dopo un periodo di incubazione variabile fino a un massimo di 12 giorni (in media di 3-7 giorni), si manifestano improvvisamente febbre e dolori alle articolazioni tali da limitare i movimenti dei pazienti (da cui deriva il nome chikungunya, che in lingua swahili significa "ciò che curva" o "contorce"), che quindi tendono a rimanere assolutamente immobili e assumere posizioni anti dolore.⁵

Il focus preventivo

Le considerazioni espresse sui tre virus veicolati dalle zanzare servono a focalizzare l'attenzione, non tanto su eventuali epidemie incombenti, ma sulla necessità di cominciare ad avere una cultura preventiva in un tempo di cambiamenti climatici, di facili spostamenti tra continenti e di conseguente insediamento di nuovi insetti esotici. È stata recentemente emanata una circolare ministeriale che esige la disinsettazione di aerei ed imbarcazioni provenienti da paesi considerati a rischio come anche di merci che possono importare zanzare infette. Per quanto ci riguarda la prevenzione consiste innanzitutto nell'impedire o ridurre al minimo le punture delle zanzare. Le precauzioni che dobbiamo seguire sono le seguenti: 1) Potendosi riprodurre efficacemente grazie a ristagni di acqua anche minimi, è necessario eliminare nei periodi di attività della zanzara sistematicamente tutti i ristagni d'acqua ad esempio in sottovasi, contenitori aperti su balconi e giardini 2) Applicare zanzariere alle finestre e attivare, se possibile, il condizionamento almeno nelle stanze in cui si soggiorna 3) Indossare vestiti che non lascino scoperte parti del corpo (camicie con maniche lunghe, pantaloni lunghi ecc.) di colore chiaro, perché i colori scuri attraggono le zanzare 4) Applicare repellenti sulle parti del corpo che rimangono scoperte, tenendo presente che il sudore ne riduce l'effetto. Le donne in gravidanza e i bambini dovrebbero consultare il proprio medico prima di utilizzare questi prodotti, mentre particolare attenzione va posta ai bambini di età inferiore ai 3 mesi, per i quali l'utilizzo è invece sconsigliato. 5) Inoltre, è fondamentale tenere a mente che alcune zanzare sono attive durante il giorno soprattutto nelle calde giornate estive e si manifestano con maggiore intensità nelle ore del mattino e nel tardo pomeriggio, fino al tramonto. 6) nei focolai ambientali non eliminabili in collaborazione con le Autorità competenti, si consiglia di procedere, a seconda delle realtà locali, agli interventi di risanamento, che possono comprendere, fra l'altro: manutenzione delle aree verdi pubbliche; pulizia delle aree abbandonate; eliminazione dei rifiuti per evitare la presenza di contenitori, anche di piccole dimensioni, contenenti acqua; drenaggio; canalizzazione; asportazione o chiusura di recipienti.⁶

¹ Esopo, Favole, Rusconi editore, 2022

² OMS, Dengue: appello per l'emergenza sanitaria 2024, 15-01-2024

³ ISS Epicentro, scheda Febbre Dengue, 11-04-2024

⁴ OMS, Virus Zika, scheda, 8-12-2022

⁵ OMS, Chikungunya, scheda, 8-12-2022

⁶ Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

Il Primo Maggio e lo Statuto dei Lavoratori

Per introdurre l'argomento su cui riflettere, riassumo brevemente, per esigenze di spazio, "Ciàula scopre la luna", una delle più famose novelle di Luigi Pirandello (1907). La vicenda si svolge in Sicilia, in una miniera di zolfo. Una sera il sorvegliante Cacciagallina ordina ai suoi dipendenti di continuare a lavorare anche di notte per finire il carico della giornata. Ma quasi tutti si rifiutano e se ne vanno: rimangono solo il vecchio Zi' Scarda, cieco da un occhio e il suo caruso (1) Ciàula, un ragazzo "che aveva più di trent'anni, e poteva averne anche sette o settanta, scemo com'era". Ciàula non ha paura del buio della miniera, è il suo ambiente naturale. "Cosa strana: della tenebra fangosa delle profonde caverne, ove dietro ogni svolta stava in agguato la morte, Ciàula non aveva paura: né paura delle ombre mostruose... né del subito guizzare di qualche riflesso rossastro qua e là in una pozza, in uno stagno d'acqua sulfurea: sapeva sempre dov'era; toccava con mano in cerca di sostegno le viscere della montagna, e ci stava cieco e sicuro come dentro il suo alvo materno". Ciàula ha invece il terrore dell'oscurità che troverà nella notte all'aria aperta, dovuto a un'esperienza tragica vissuta qualche tempo prima: uno scoppio nella galleria in cui Zi' Scarda aveva perso un occhio e suo figlio era morto, mentre Ciàula si era salvato nascondendosi per ore in una cavità lontano da tutti, senza luci perché la lanterna si era rotta. Uscito a tentoni dalle gallerie deserte si sarebbe aspettato di vedere la luce del

sole, come gli altri giorni, trovandosi invece nella notte senza luna, senza vedere nulla intorno a sé. "S'era messo a tremare, sperduto, con un brivido per ogni vago alito indistinto nel silenzio arcano che riempiva la sterminata vacuità, ove un brulichio infinito di stelle fitte, piccolissime, non riusciva a diffondere alcuna luce".

Quell'esperienza ha lasciato un segno profondo e rende la notte del racconto particolarmente angosciante, tanto più quando il caruso si avvicina, carico come una bestia da soma, all'uscita della miniera, dove si aspetta il buio terrificante. Ma quando esce e vede la luna che illumina il paesaggio, la tensione si scioglie "E Ciàula si mise a piangere, senza saperlo, senza volerlo, dal gran conforto, dalla grande dolcezza che sentiva, nell'averla scoperta, là, mentre ella saliva pel cielo, la Luna col suo ampio velo di luce, ignara dei monti, delle valli che rischiava, ignara di lui, che pure per lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte ora piena del suo stupore". Lui sapeva cos'è la luna, ma la scopre solo ora, solo ora la vede don il cuore. È questa per Ciàula un'esperienza salvifica: da ultima ruota del carro, da personaggio ingenuo, sciocco, direi subumano ("ciàula" è la cornacchia i cui versi imita durante gli sforzi richiesti dal suo lavoro), si trasforma. È come se, uscendo dal "ventre" della miniera e vedendo la Luna "venisse alla luce", l'uscita simboleggia la rinascita o la resurrezione a una nuova vita, una vera liberazione.

Non c'è invece salvezza per Zi' Scarda, vinto dalla fatica e dall'amarazza, vincolato a quel lavoro alienante anche in età avanzata, abbruttito dalla necessità di continuare per mantenere gli orfani del figlio morto in miniera.

* * * * *

Siamo piuttosto lontani da quegli anni e sentir cantare "Gli scarriolanti" o "Sciur padrùn da li beli braghi bianchi, fora li palanchi", è piuttosto raro. Ma di cammino se n'è fatto parecchio: lungo e doloroso, a volte cruento, per arrivare allo Statuto dei Lavoratori, così chiamata la Legge 300 del 20 maggio 1970, contenente le "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento". Norme che ancora oggi, nonostante modifiche e integrazioni apportate nei decenni successivi, disciplinano i rapporti tra lavoratori e impresa e i diritti sindacali. Preceduto da alcuni provvedimenti significativi in fatto di tutela per i lavoratori quali la Legge 903/65 in materia pensionistica, la Legge 1124/65 in materia di infortuni e malattie professionali e la Legge 604/66 in materia di licenziamenti, lo Statuto rappresenta il più significativo traguardo, sia politico che giuridico, che sancisce i diritti fondamentali dei lavoratori. Innanzitutto la libertà di opinione del lavoratore, oltre alla sua dignità; regola il potere di controllo e di trasferimento; garantisce la libertà sindacale e il diritto di costituire asso-

ciazioni sindacali e di aderirvi (purché non si tratti di sindacati di comodo), sancisce la nullità degli atti discriminatori e tutela il lavoratore in caso di licenziamento illegittimo; garantisce l'esercizio dell'attività sindacale (assemblee, affissioni, permessi e aspettative per i dirigenti sindacali) e si propone di reprimere le condotte antisindacali che possono ostacolare l'attività sindacale o il diritto di sciopero. Seguiranno altri provvedimenti legislativi in fatto di lavoro, ma si tratta di ritocchi, spesso al ribasso (compreso il c.d. Jobs Act del Governo Renzi e altri ancora) rispetto allo Statuto del 1970, che resta tutt'oggi la disciplina di riferimento imprescindibile.

Voluto da un Governo di Centro Sinistra, essendo Presidente del Consiglio Mariano Rumor e Ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, entrambi democristiani, nella stesura ebbe un ruolo chiave Gino Giugni, avvocato e giurista, parlamentare del P.S.I. Vale poi la pena sottolineare come lo Statuto dei Lavoratori inauguri i favolosi anni settanta, un decennio d'oro, che fanno dell'Italia un paese più moderno, più giusto, più civile, almeno dal punto di vista normativo.⁽²⁾

* * * * *

Tutti dovrebbero festeggiare il 1° Maggio: chi lavora, chi ha lavorato e chi aspetta un lavoro, chi studia o si prepara per quello, escludendo solo i parassiti, che vivono sulle spalle degli altri. Non dico i datori di lavoro, soprattutto artigiani, ma non solo, che

spesso affermano, e a ragione, di sgobbare più dei loro dipendenti. "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro": così inizia la Costituzione. Tante lavoratrici e lavoratori per tanti lavori, più o meno faticosi, più o meno gratificanti, più o meno utili per sé e la collettività. Lavori che si son persi e lavori nuovi. E chissà cosa ci riservano ancora l'automazione e l'intelligenza artificiale. Ci metto anche quelle attività che un tempo erano considerate quasi passatempo: le produzioni artistiche, come pittura, musica e spettacolo. E infine "quel poco" delle donne che affermano di non avere un lavoro, intendendo un lavoro retribuito, mentre sgobbano assai più del compagno occupato!

Una festa di tutti, o quasi, il 1° Maggio. Ma non dobbiamo dimenticare i Ciàula e gli Zi' Scarda e tutti gli altri che hanno versato sudore, lacrime e sangue per la conquista dei diritti fondamentali di cui ho parlato; e non dimenticare il perdurare dello sfruttamento dovuto al caporalato e dintorni.

E ricordiamo sempre quanta sofferenza lasciano dietro di sé i morti sul lavoro. Troppi morti, e quanta sofferenza!

(1) Garzone salariato fisso, per lo più ragazzo, occupato in lavori agricoli, miniere di zolfo ecc.

(2) Sono anche anni di gravi tensioni sociali: basti pensare al sequestro e all'uccisione di Aldo Moro (9 maggio 1978) e alla strage della stazione di Bologna (2 agosto 1980)

VERSO IL VOTO

Roccabruna, una competizione a tre

Scade l'11 maggio il termine per presentare le liste

Tra i comuni della Valle che andranno al voto amministrativo il prossimo 8-9 giugno, in concomitanza con le elezioni europee, Roccabruna è uno di quelli dove sembra esserci più competizione. All'inizio si parlava addirittura di quattro, cinque liste, ora a distanza di pochi giorni dalla presentazione delle candidature, che si chiuderanno il prossimo 11 maggio, sembra ridursi il numero dei concorrenti; ovviamente il condizionale è ancora d'obbligo fino al termine per la presentazione delle liste. Il sindaco uscente Marco Arneodo ha rinunciato e con lui gran parte dei componenti la maggioranza attuale. Scendono in campo invece due ex sindaci: Claudio Garnero (2009-2019) e Livio Acchiardi (1999-2009) provenienti entrambi da una comune esperienza di lista e l'attuale capogruppo di minoranza in Consiglio, Giorgio Verutti.

In attesa che vengano depositate le liste, e di conoscere quindi esattamente chi correrà per la guida del paese e le squadre che li sostengono, abbiamo cercato di tracciare le principali motivazioni dei candidati.

Claudio Garnero, dopo un'esperienza amministrativa di circa 25 anni con ruoli da assessore, vicesindaco e poi sin-



Claudio Garnero

daco per due mandati, nel 2019 si era preso una pausa, cedendo il passo all'attuale sindaco Marco Arneodo, senza peraltro tralasciare l'impegno per il proprio comune, contribuendo in prima persona alla rinascita della Proloco, ricostituitasi nel 2022.

Quali le ragioni per questa lista?

L'idea di una candidatura è nata poco meno di un anno fa - spiega Claudio Garnero - su richiesta di un gruppo prevalentemente di giovani, tutti del luogo e già impegnati in vari settori del volontariato. La motivazione è duplice. In primo luogo si intende lavorare in un'ottica di prospettiva ovvero affiancare alcune persone con precedenti esperienze amministrative ad un gruppo compatto e giovani (la gran parte ha meno di quarant'anni) che potrebbe lavorare per il paese nei prossimi anni, cominciando ad approfondire la conoscenza del territorio e delle necessità del comune. Il secondo aspetto è, se vogliamo, più personale. Con il raggiungimento della pensione, se eletto, potrà dedicare più tempo alla gestione amministrativa di quanto non sono riuscito a fare nei due mandati precedenti. Sono convinto che un sindaco, praticamente a tempo pieno e sul territorio, possa fare la differenza. Roccabruna, per sua natura, ha un territorio piuttosto vasto che va dalla pianura alla montagna, realtà molto diverse tra loro ma tutte bisognose di attenzione, da qui la necessità di un presi-

dio costante.

Per quanto riguarda invece il programma, è prematuro parlarne?

Ritengo che il programma amministrativo, senza entrare nel dettaglio, non debba essere un elenco di buone intenzioni, ma piuttosto la definizione di alcune cose che si possono concretamente realizzare, magari in arco più lungo dei cinque anni di mandato, tenendo conto delle esigenze della comunità e della difficoltà ad ottenere i finanziamenti necessari. Nella parte montana del territorio abbiamo vaste riserve forestali che devono essere opportunamente valorizzate, coltivando il bosco, senza deprenderlo. Il territorio inoltre si presta molto ad un turismo dolce sul quale dobbiamo puntare. Un'altra necessità, a mio avviso, è quella di coinvolgere le nuove famiglie immigrate in paese. Occorre creare uno spirito di comunità di cui tutti si sentano parte integrante. Ci attendono poi sfide importanti sul fronte degli investimenti. La scuola ad esempio, ormai non risponde più ai requisiti di sicurezza attuali e studi fatti in precedenza ci dicono che è meno oneroso pensare ad un nuovo edificio piuttosto che adeguare quello esistente, costruito verso la metà degli anni '80. Un ruolo importante poi lo può giocare la Fiera di Valle che dobbiamo cercare di caratterizzare sempre più come vetrina delle attività artigianali e contadine locali per darle riconoscibilità nel vasto panorama di eventi fieristici e per garantirle uno sviluppo futuro.

Un'ultima questione, fusione tra comuni?

Non credo che la fusione tout-court tra comuni possa essere una soluzione. Può funzionare,

e ne abbiamo esempi, tra un ente molto grande ed uno piuttosto piccolo. Roccabruna, Dronero e Villar, ma anche i comuni della Valle, a mio avviso devono lavorare ad una vera condivisione dei servizi, mantenendo però amministrazioni indipendenti. Già ci sono convenzioni in atto e dovranno essere potenziate per utilizzare al meglio il personale. Abbiamo bisogno di più flessibilità per poter dare risposte adeguate nei momenti di maggior bisogno. Insomma ritengo che il dialogo tra enti sia fondamentale, non solo per far funzionare la macchina amministrativa, ma anche in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Livio Acchiardi vanta anche lui una lunga esperienza amministrativa, quasi trentacinquennale, prima a Roccabruna con le amministrazioni Giorsetti e Olagnero e poi come sindaco



Livio Acchiardi

per dieci anni (nonché presidente per due mandati dell'allora Comunità montana) e successivamente a Dronero - dopo la breve esperienza del dott. Piergiuseppe Reineri - per altri due mandati, fino alle ele-

zioni dell'ottobre 2021. Dopo una pausa di poco meno di tre anni, torna a candidarsi a Roccabruna.

Quali le ragioni per questa lista?

Devo dire che in tanti mi hanno chiesto di candidarmi nuovamente. All'inizio molti i dubbi, ma poi ho ritenuto che, grazie all'esperienza maturata negli anni, fosse giusto dedicare ancora del tempo al mio paese di cui sono profondamente innamorato, anche come forma di gratitudine per le soddisfazioni ottenute in precedenza, a cominciare dalla creazione del Centro sportivo che è un'ottima realtà. In base a queste considerazioni ci siamo messi al lavoro per formare una lista che garantisca al suo interno competenze e professionalità specifiche, quanto mai necessarie per amministrare meglio, e allo stesso tempo rappresenti tutto il territorio comunale. Sono convinto che la buona riuscita dell'iniziativa non sia vincere le elezioni, ma governare bene per i prossimi anni in caso di successo elettorale. Inoltre ora ritengo di avere più tempo a disposizione, rispetto al passato, e una presenza costante sul territorio è indubbiamente non solo utile, ma necessaria. Comunque vada, vorrei però che fosse una competizione sana, che si traduca alla fine in un lavoro comune, maggioranza e minoranza, per il bene del paese e della collettività.

Per quanto riguarda invece il programma, è prematuro parlarne?

Una lesta deve avere un programma, fatto anche di dettagli, ma tenuto insieme da una visione generale del comune. Ecco quindi che è importante per prima cosa cercare il contributo di tutti per risolvere i pro-

blemi e proporre soluzioni valide e soprattutto realizzabili. Alle idee occorre poi far seguire il reperimento dei fondi per realizzarle, è mia intenzione quindi creare una buona rete collaborativa tra i vari enti e anche in senso verticale con Regione e Governo per ottenere di prima mano le informazioni su bandi e possibili fonti di finanziamento. In particolare, una delle prime questioni da affrontare sarà quella delle scuole e della vulnerabilità sismica degli edifici. Abbiamo l'obbligo di mandare i bambini/ragazzi in strutture sicure.

Sul tema sicurezza, sono ormai maturi i tempi per realizzare una rotonda per l'accesso al Viale Sarrea. Ovviamente un piano che coinvolge direttamente Dronero, che potrebbe pure trarne vantaggio per limitare la velocità in entrata nel paese. Infine per rivitalizzare le borgate alte del paese, appetibili dal punto di vista ambientale e comunque non troppo distanti dal centro, occorre pensare ad infrastrutture che permettano agevolmente di lavorare in smart-work. Offrire servizi adeguati potrebbe essere un modo per attrarre famiglie giovani. Ovviamente le idee non mancano, occorre fare tutto il possibile per tradurle in azioni.

Un'ultima questione, fusione tra comuni?

Può essere una soluzione, ma per realtà molto piccole. A livello di paesi come il nostro è forse meglio cercare di ottimizzare costi ed erogazione dei servizi collaborando tra i vari comuni, utilizzando in convenzione il personale dipendente. Un ruolo significativo potrebbe averlo l'Unione montana, ma purtroppo il passaggio da Comunità montane ad Unioni volontarie di comuni, ha svuo-

tato un po' l'ente delle sue prerogative. Bisognerà cercare di strutturarla al meglio, proprio per il ruolo di coordinamento e supporto dei comuni che si dimostra sempre più necessario, anche alla luce dei cospicui finanziamenti europei ottenuti in questi ultimi anni.

Giorgio Verutti, imprenditore artigiano per anni impegnato nell'organizzazione territoriale di Confartigianato di cui è stato anche presidente ed è, attualmente, vice presidente di Zona, inoltre è anche vice presidente del GAL (Gruppo di azione locale) Tradizione Terre Occitane



Giorgio Verutti

con sede a Caraglio, è in Consiglio comunale dal 2014 continuativamente, come capogruppo di minoranza e fa parte del Consiglio dell'Unione montana, vanta però anche lui una lunga esperienza amministrativa iniziata negli anni '80 con il sindaco Giuseppe Giorsetti e proseguita poi con Pierangelo Olagnero.

Quali le ragioni per questa lista?

Innanzitutto quella di offrire una possibilità di scelta in più ai residenti roccabrunesi. La vita amministrativa del mio paese mi appassiona ed è un sentimento condiviso con i componenti della lista che presenteremo alle elezioni. Rispetto alla precedente esperienza, c'è un ricambio dei candidati, ma sono tutti persone che lavorano, donne e uomini che vogliono mettere la loro esperienza e il loro impegno a disposizione della collettività.

Per quanto riguarda invece il programma, è prematuro parlarne?

Un programma, per non rimanere tale, deve tradursi in azioni concrete. Non ci nascondiamo la difficoltà a trovare i finanziamenti per realizzare quanto necessario. Ci pare però, e non vuole essere polemica ma critica costruttiva, che Roccabruna stia subendo un lento declino. Ecco, la lista che ci abbiamo messo in campo ha l'obiettivo di cercare di invertire questa tendenza. Da qui la necessità di lavorare tutti quanti per migliorare, dove possibile, la situazione.

Un'ultima questione, fusione tra comuni?

Sinceramente ritengo che un comune come Roccabruna debba mantenere la sua individualità e indipendenza. D'altro canto, mi pare assai utile collaborare con tutti gli enti vicini cercando di realizzare economie e miglioramento dei servizi, potenziando ancora le convenzioni già esistenti. Le competenze richieste ai Comuni sono sempre più impegnative e avere la disponibilità di personale specializzato non è cosa semplice per i piccoli enti. Potersi dare una mano a vicenda è indubbiamente una buona strategia che anche noi riteniamo doveroso percorrere.

A cura di Sergio Tolosano

TURISMO SOSTENIBILE

Valle Maira protagonista a Trento

Intervista alla responsabile marketing del Consorzio turistico

La responsabile marketing del Consorzio turistico valle Maira, Valentina Scigliano, è stata ospite di Da Quassù, il podcast settimanale de il Dolomiti realizzato dalla giornalista Marta Manzoni, un'intervista di oltre 15 minuti. La valle Maira è considerata tra gli ultimi baluardi di wilderness, non ci sono impianti di risalita e lo sci alpino di massa in questi luoghi non è mai arrivato.

"È stato un lento e progressivo percorso di crescita. Una destinazione che ha avuto il coraggio di osare e di andare in controtendenza dice" Valentina Scigliano "Il turismo sostenibile è la ragion d'essere di questo territorio, lontana da quello di massa. La montagna deve essere montagna, bella ma severa e autentica. I rifugi, per esempio, sono un luogo in cui il camminatore può sentirsi al sicuro. L'atteggiamento e l'accoglienza in città non possono, per noi, essere decontestualizzati e portati in montagna. In valle ci sono strutture di fascino e centri benessere, dei fiori all'occhiello, però inseriti con armonia nel contesto".

"Questo atteggiamento verso un turismo slow è intrinseco alla popolazione" prosegue "Questa valle non aveva un valico stradale con la Francia e questo aveva portato a un fortissimo spopolamento. Una fuga da un territorio che non poteva reggere la concorrenza con contesti urbani che potevano proporre una vita più agevole e lavori migliori: così tutto è rimasto intatto e autentico". La svolta negli anni '80. "Gli amministratori locali intuirono l'enorme potenziale turistico del territorio come traino economico e sociale di una valle fino a quel momento dimenticata. A intervenire



anche imprenditori dalla Germania e dall'Austria. La destinazione è riuscita a resistere alla spinta di un'urbanizzazione incontrollata per abbracciare un modello di turismo lento e sostenibile, una scelta ante litteram e virtuosa rispetto anche alle esigenze della popolazione".

"Inizialmente il marketing si appoggia esclusivamente sul passaparola, i primi ospiti diventano dei veri ambasciatori con la consapevolezza che c'è un turismo alternativo". Nel frattempo sorgono alcune strutture, dei posti tappa per permettere di completare i vari percorsi. "Il principio è quello di preservare le infrastrutture esistenti a cominciare dai sentieri. Anche la proposta ricettiva si è concentrata nel riprendere e riqualificare i resti di abitazioni in decadenza: le strutture sono piccole e nell'architettura prevalgono pietra e legno. Inoltre la conduzione

è familiare e il titolare segue l'ospite in tutto il soggiorno. Non ci sono numeri ma persone accolte come in famiglia. Anche i servizi hanno la funzione di garantire la fruizione del territorio senza incidere sul contesto naturale. Non ci sono impianti, la val Maira non è per tutti e serve uno sforzo per essere scoperta".

Un altro capitolo dell'impegno è l'alleanza tra Consorzio turistico Valle Maira e Associazione Percorsi Occitani nella decisione di dedicare tutte le strade bianche della zona solo agli escursionisti e alle bici con la chiusura al traffico veicolare a scopo turistico. "C'è stata una votazione per una fruizione esclusiva e il 90% è stato favorevole. La preferenza arriva dal territorio, poi la scelta spetta naturalmente all'amministrazione. Ma è coerente con quello che promuoviamo, la decisione audace di puntare in questa direzione è poi apprezzata dai visitatori".

In estate spazio a trekking, mountain bike (muscolare e elettrica), cicloturismo, arrampicata, trail running e pesca sportiva, scialpinismo e ciaspole d'inverno senza dimenticare cultura, eventi e arte occitana. "La nostra proposta è economicamente sostenibile e tutto è proporzionato. La domanda è leggermente superiore all'offerta e il trend è in costante crescita. Così aumentiamo l'indotto e miglioriamo costantemente i servizi, senza però stravolgere la proposta. Vogliamo contribuire a ripopolare l'area. Oggi il turismo è composto per metà da stranieri (tedeschi, austriaci e francesi) e per metà italiani, un flusso aumentato dopo il Covid", conclude Scigliano.

II DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

PRIMARIA DRONERO

La bellezza dell'incontro

I nostri ragazzi in visita a Barolo per dare continuità al progetto "La vendemmia dei bambini e delle bambine"

Un'esperienza unica ed arricchente quella vissuta dagli alunni delle classi seconde, terza e quarta del plesso Pietro Allemandi e quinta del plesso Vittorio Caldo che, lunedì 15 e martedì 16 aprile, hanno partecipato ad una giornata di condivisione e conoscenza a Barolo, accompagnati dai loro insegnanti e da alcuni rappresentanti dell'associazione "Mastro Geppetto".

Dopo essere stati accolti dai compagni e colleghi dell'Istituto Comprensivo di La Morra, è stata gentilmente offerta la colazione con succo di mela e pane e "cognà": una tipica marmellata a base di mosto d'uva, mele e frutta secca.

Entrambe le mattinate sono proseguite con la visita della cantina "L'astemia pentita" e dell'azienda "Osso", durante le quali i vari gruppi composti da alunni droneresi e barolesi hanno avuto l'occasione di conoscere rispettivamente le varie fasi di lavorazione del vino in un contesto moderno ed innovativo ed il trattamento e riciclo dei rifiuti.

Il lunedì pomeriggio le attività sono proseguite con un laboratorio artistico che ha visto i bambini dei due istituti impegnati nella realizzazione di un'unica grande opera ricca di colori: un'opportunità divertente di condivisione e conoscenza reciproca. Proprio da qui è iniziata la giornata successiva, con la consegna di una parte di quest'opera inquadrata e donata agli insegnanti di Dronero in ricordo di questo gemellaggio.

Il pomeriggio del martedì è proseguito invece alla scoperta del borgo accompagnati da guide speciali. A fare da ciceroni sono stati, infatti, i compagni della classe quinta di Barolo che hanno presentato ai nostri ragazzi alcuni tra gli scorci più



importanti del centro storico. Le giornate si sono concluse con una dolce merenda, tra i giochi e le risate dei bambini, ed un caloroso arrivederci che sa di nuove amicizie.

Si ringrazia l'associazione "Mastro Geppetto" per la preziosa collaborazione e l'Istituto Comprensivo "G. Giolitti" di

Dronero per l'opportunità data ai nostri ragazzi di conoscere il territorio e le sue tradizioni. Giornate come quelle trascorse sono importanti momenti di incontro e scambio che favoriscono la socializzazione e la condivisione tra chi la scuola la vive ogni giorno con impegno e passione.



PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Un regalo molto gradito agli alunni

Progetto sulla sana alimentazione con l'Alberghiero

Grazie a un progetto finanziato dal Comune di Villar, tutte le classi della nostra scuola hanno partecipato a un progetto sul tema della sana alimentazione. Il percorso si è suddiviso in tre momenti.

Il primo è stato un incontro all'Istituto Alberghiero di Dronero. Durante l'uscita didattica abbiamo partecipato a laboratori di cucina che si dividevano in due parti. La prima consisteva nel cucinare un buon minestrone utilizzando verdura, cereali e legumi e uno squisito muffin a base di carota.

Mentre le nostre preparazioni cuocevano, siamo andati nel bar dell'Istituto e abbiamo potuto scegliere se preparare un cappuccino o un frappè alla banana o alla mela. In seguito ci è stato offerto un pezzo di pizza, cucinata dai ragazzi della scuola. Era buonissima!

Dopo la merenda abbiamo visitato la loro scuola e siamo tornati a Villar. La cosa più bella, dopo aver cucinato, è stata la possibilità di portarci a casa zuppa e muffin!

Il secondo incontro si è tenuto nella nostra scuola:

è venuto il signor Fabio Gosmaro, professore dell'Istituto alberghiero, a parlarci di sana alimentazione. Dopo aver proiettato alla LIM una piramide alimentare ci ha raccontato cosa dovremmo mangiare per stare bene. Infine abbiamo giocato al gioco dell'oca, a tema sana alimentazione.

Il terzo momento ha coinvolto i genitori: le buone abitudini alimentari partono dalla famiglia. Ecco perché si è pensato ad una serata per i genitori in cui Fabio Gosmaro e Isabel Resto, medico di medicina generale, in qualità di esperti, hanno dato informazioni e indicazioni su un corretto sistema alimentare. I genitori presenti hanno dimostrato interesse e attenzione verso abitudini sane.

Un sincero ringraziamento al sindaco Gianfranco Ellena e a tutta l'amministrazione comunale per averci dato questa opportunità. Un grazie sentito anche ai professori e ai ragazzi dell'Istituto Alberghiero che ci hanno accolti; grazie a Isabel Resto e Fabio Gosmaro per i loro preziosi interventi.



Gli alunni

IIS ALBERGHIERO DONADIO

Attività del mese di aprile

Numerose le iniziative che hanno coinvolto allievi di tutte le classi e specializzazioni

I ragazzi alla scuola Cast alimenti di Brescia



Tre giorni di PCTO (Percorsi per competenze trasversali e orientamento), dal 17 al 19 aprile, per i ragazzi delle classi IV A-B-C dell'IIS "Donadio" di Dronero: a Brescia presso la "Scuola di Cucina e dei Mestieri del Gusto - Cast Alimenti", passando da Verona. I PCTO sono progetti di carattere curricolare, che permettono agli studenti di integrare la tradizionale formazione in aula con periodi formativi presso imprese o enti privati o pubblici convenzionati, ma anche nei laboratori della scuola o in ambienti di simulazione.

I ragazzi hanno partecipato ad un laboratorio di approfondimento sui prodotti lievitati dolci e salati presso la Cast Alimenti, scuola di alta formazione e specializzazione, di Brescia - spiegano gli insegnanti accompagnatori, prof. Putto e prof.ssa Roberta Dalmasso - Con l'occasione abbiamo ampliato la trasferta con un giorno a Verona, dove abbiamo visto l'Arena, la casa di Giulietta e il centro storico, più un pomeriggio a Sirmione e al Lago di Garda. Per i ragazzi è stata un'esperienza professionalizzante ed istruttiva molto arricchente".

Orientamento post diploma

Fondazione ITS agroalimentare e turismo

Giovedì 18 aprile, nell'ambito delle attività di Orientamento, le classi V dell'IIS Alberghiero "Donadio" di

Dronero hanno seguito la presentazione della Fondazione ITS Agroalimentare e Turismo, percorsi post diploma, con sedi di svolgimento a Torino, che offrono una formazione tecnica altamente qualificata per entrare subito nel mondo del lavoro. "Gli Istituti Tecnici Superiori - ha spiegato il referente ITS Agroalimentare e Turismo - costituiscono un'opportunità di rilievo nel panorama formativo in quanto capaci di rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecno-logiche per promuovere i processi di innovazione. Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro



europeo delle qualifiche - EQF". Gli Istituti tecnici superiori (ITS Academy) sono corsi biennali di alta specializzazione tecnica, promossi da enti, università, centri di formazione, imprese, per formare i futuri tecnici che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, nelle aree strategiche per lo sviluppo economico.

Al termine del corso, dopo il superamento di un esame, gli allievi conseguono il diploma di tecnico superiore rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e merito, riconosciuto a livello nazionale ed europeo, che consente l'accesso al mondo del lavoro nel settore di specializzazione oppure la possibilità di proseguire gli studi all'Università.

Visita al museo Lavazza e centro storico di Torino



I ragazzi nel centro di Torino

Giovedì 18 aprile, i ragazzi delle classi II dell'IIS "Donadio" di Dronero sono andati in visita a Torino, accompagnati dai loro insegnanti. In mattinata, i ragazzi hanno conosciuto e sperimentato la cultura del caffè al Museo Lavazza; al pomeriggio, guidati dal prof. di Storia, Francesco Dematteis, hanno visitato il centro cittadino soffermandosi sui principali luoghi di interesse storico - architettonico, da Piazza Castello con Palazzo Madama e Palazzo Reale, lungo Via Roma, fino Piazza San Carlo, via Lagrange e via Mazzini.

Il Museo Lavazza a Torino è un'esperienza immersiva nella cultura del caffè e dei suoi rituali, un percorso multisensoriale che ripercorre la storia di un'azienda e della filiera del caffè. Da Piazza Castello, lungo Via Roma, si possono ammirare Palazzo Madama e il Palazzo Reale, due monumenti simbolo di Torino. Proseguendo lungo Via Roma, si arriva a Piazza San Carlo, famosa per i suoi portici e le statue dei Caval'd Brons. Lungo il percorso si trovano anche via Lagrange e via Mazzini, con i loro eleganti palazzi e boutique di lusso.

Visita a San Costanzo al Monte L'idea è realizzare un video di promozione del territorio Passeggiata mattutina fino a San



In visita a San Costanzo

Costanzo al Monte, martedì 16 aprile, per i ragazzi della IV G indirizzo Accoglienza dell'IIS "Donadio" di Dronero. Arrivati a destinazione, gli allievi hanno visitato San Costanzo al Monte, il capolavoro architettonico romanico nascosto nei boschi di Villar San Costanzo sulle pendici del Monte San Bernardo, guidati da un Volontario dell'Arte dell'associazione turistica Pro Villar

"Questa uscita sul territorio - spiega la prof.ssa di Tecniche di comunicazione, Patrizia Serra che, con il prof. di Accoglienza, Silvano Bergese e la prof.ssa di Arte, Valeria Gatto, ha accompagnato la classe - rientra nell'Uda (Unità Didattica di apprendimento) "Narratori del territorio": i ragazzi hanno visitato il sito e hanno effettuato delle riprese foto-video, anche grazie al drone della scuola. Con questo materiale ora proveranno a realizzare dei video promozionali e turistici del luogo".

Il santuario di San Costanzo al Monte risale al XII secolo circa ed è un esempio di stile romanico lombardo. Secondo la tradizione, fu eretto per volere della contessa Adelaide di Susa sul luogo del martirio per decapitazione di San Costanzo (III secolo d.C.), soldato romano della Legione Tebea che si rifiutò di compiere alcuni doveri militari perché in contrasto con la sua fede cattolica. Posizionato su due livelli, con la cripta inferiore e la

chiesa superiore, si distingue per la presenza di un raffinato utilizzo della decorazione lapidea nelle absidi esterne, nei capitelli e nelle decorazioni scolpite.

Laboratorio co-curriculare sui gelati con lo chef Odestri

Martedì 9 e 16 aprile scorsi durante il laboratorio co-curricolare dedicato al tema "Come si fanno i sorbetti e i gelati? Come utilizzare in modo sostenibile le materie prime?" condotto dallo chef, Manuel Odestri, una quindicina di ragazzi delle classi terza e quarta dei diversi indirizzi dell'Alberghiero "Donadio" di Dronero hanno realizzato freschi sorbetti, gustosi gelati e deliziose torte. Manuel Odestri è chef della Locanda Fungo Reale di Valloriate e consulente di Carpigiani, azienda italiana, con sede ad Anzola dell'Emilia (Bologna), specializzata nella produzione di macchine per gelati.

I laboratori co-curricolari professionalizzanti sono attività extrascolastiche a piccolo gruppo, rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".



La preparazione dei gelati

PRIMARIA ROCCABRUNA

Da "amici di penna" ad amici in presenza

Un'indimenticabile giornata di outdoor education con i coetanei di Bastia

Il gemellaggio tra le scuole primarie di Roccabruna e di Bastia Mondovì ha raggiunto un nuovo traguardo oggi, mercoledì 24 aprile, con una giornata all'insegna dell'outdoor education. Questo secondo incontro ha consolidato un'amicizia nata tra due realtà scolastiche che condividono un legame profondo con il territorio e la natura.

Dopo un primo incontro avvenuto lo scorso ottobre nel suggestivo paesaggio del Monregalese, gli alunni hanno mantenuto viva la loro connessione attraverso una corrispondenza epistolare, culminata nell'emozionante giornata odierna.

La mattinata è iniziata con il ritrovo a borgata Norat, una sorta di seconda casa per la scuola primaria locale. Qui, gli alunni sono stati accolti dai volontari dell'associazione Norat Memoria e Futuro, insieme a una rappresentanza di Amici dei castagni provenienti dalle valli monregalesi. I ragazzi si sono immersi nei laboratori proposti dall'associazione Prometheus, scoprendo la bellezza e la storia della borgata.

Successivamente, guidati dai loro compagni, hanno esplorato



I ragazzi sul piazzale di Norat

i luoghi più caratteristici, tra cui il forno, il lavatoio, la scuola e le abitazioni del celebre calciatore umano Giacomo Inaudi e di Marcel, il cameriere tragicamente scomparso durante il naufragio del Titanic.

Un lungo, colorato e vociante serpente di bambini si è poi avviato verso il fondovalle dove il momento clou della giornata

è stato il pranzo presso la scuola di Roccabruna, caratterizzato da un'atmosfera di allegria e condivisione. Canti, giochi e danze occitane, magistralmente guidate da Daniela Mandrile, hanno allietato il pomeriggio, trascorso velocemente tra risate e divertimento.

Al momento dei saluti, l'emozione ha pervaso tutti i presenti:

bambini, maestre e volontari. La frase dedicata a questo progetto e l'albero di manine preparato per Roccabruna hanno simboleggiato la solidità dell'amicizia che si è consolidata tra le due scuole: "La nostra amicizia è solida come le radici di questo albero. Se ci terremo per mano, darà frutti meravigliosi".



PRIMARIA ROCCABRUNA

Un tuffo nella preistoria

In visita al Cannelum di Villar SC



Tiro con l'arco al Cannelum di Villar

L'otto e il dieci Aprile sono state per noi, alunni della Scuola Primaria di Roccabruna, delle splendide mattinate preistoriche. Infatti grazie al Bando Explora della Fondazione CRC abbiamo avuto la possibilità di conoscere e scoprire il Parco Archeologico Cannelum, di Villar S. Costanzo, gestito dal 2014 dall'Associazione L'ARC. I preparatissimi esperti ci hanno portato alla scoperta delle abitudini di vita dei nostri antenati dal Paleolitico all'età del ferro.

Abbiamo cominciato realizzando dei Dolmen e dei Menhir, imitando Stonehenge, il famoso calendario astronomico dell'Inghilterra. L'esperto e volontario dell'ARC ci ha spiegato il perché e come una volta gli uomini usavano questa costruzione e la forza che bisognava avere per spostare questi grossi massi che pesavano come 5 elefanti. Sono serviti 1500 anni per crearla, noi, invece, ci abbiamo messo solo alcuni minuti in quanto è stata realizzata in miniatura, con massi molto più piccoli e meno pesanti. Il secondo laboratorio consisteva nell'ascoltare come vivevano e quali strumenti utilizzavano gli Homo Sapiens nella loro vita quotidiana. Siamo stati fortunati perché abbiamo potuto vedere dal vero e toccare con mano gli utensili fedelmente rifatti.

La cosa più entusiasmante è stata costruire una palafitta, sempre in miniatura; abbiamo montato sotto la guida dell'esperto, prima la struttura inferiore con tanti legnetti e poi la parte sopra del tetto che è stata la più difficile.

È stato fantastico poi il tiro con l'arco: da veri cacciatori preistorici dovevamo colpire una sagoma di coniglio.

Che bel "tuffo" nel passato, stimolante, divertente, interessante!

Gli alunni della scuola primaria di Roccabruna



DRONERO

AFP 70

Settant'anni di formazione professionale sulle orme di don Rossa

Dopo gli eventi organizzati nelle sedi di Cuneo e Verzuolo, i festeggiamenti per i 70 anni dell'Azienda di Formazione Professionale si sono conclusi a Dronero, dove si è svolto il terzo evento celebrativo per l'importante traguardo raggiunto. In Val Maira era nata l'iniziativa promossa da don Michele Rossa, il fondatore dell'allora CFP e in Val Maira, dove oltre alle sedi di formazione scolastica e professionale, si colloca anche la direzione generale di AFP, si conclude il percorso rievocativo e al tempo stesso si volge lo

sguardo al futuro. AFP ormai è una realtà affermata che coinvolge circa 2500 studenti, con un'alta percentuale di occupazione al termine del ciclo didattico.

Numerosi gli interventi istituzionali nel corso della mattinata del 12 aprile a cominciare dal sindaco Astesano che ha fatto gli onori di casa, il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore al lavoro Elena Chiorino (in collegamento), mentre l'ass. alla Sanità Luigi Icardi è salito sul palco e ha consegnato una targa, a nome

della Regione, al presidente AFP Giampiero Conte. Presenti anche il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere regionale Paolo Demarchi.

Nel cinema teatro Iris erano davvero in tanti i presenti per festeggiare il compleanno: oltre alle numerose istituzioni, tanti amministratori del territorio, personalità religiose, soci, rappresentanti di scuole, agenzie formative, enti pubblici e aziende. E, naturalmente, gli studenti e le studentesse, i collaboratori di Afp, la vera forza di questa realtà

festeggiata anche dal dronerese padre Federico Lombardi, ex portavoce del Santo Padre intervenuto in collegamento ("da dronerese, sono ben consapevole dell'importanza di Afp per la comunità, nel segno di don Rossa, sacerdote esemplare e grande educatore").

Tra i vari interventi istituzionali, il sindaco di Dronero Mauro Astesano ha posto l'accento sulla collaborazione tra enti: "Abbiamo ampliato la collaborazione con AFP ed abbiamo avviato la rassegna letteraria Ponte del dialogo



I relatori del convegno: l'intervento del vescovo

che sta riscontrando grande interesse. Rappresenta un volano per lo sviluppo del territorio", mentre l'assessore Luigi Genesis Icardi ha ricordato: "Il valore della formazione e della cultura del lavoro si trova anche nella sua funzione di prevenzione degli infortuni sul lavoro". E per finire, l'intervento del presidente della Provincia di Cuneo volto al domani: "In Afp c'è tanta voglia di futuro, lo si vede negli sguardi delle ragazze e dei ragazzi che ci sono qui oggi".

Dopo gli interventi istituzionali e la trasmissione di videotestimonianze di alcuni ragazzi, ex allievi, oggi impiegati brillantemente, si è svolto il momento clou della

mattinata con una tavola rotonda moderata dal direttore del Corriere di Saluzzo Alberto Gedda su una ricerca sui bisogni dei giovani, nel tentativo di continuare a restare connessi con loro, dal titolo significativo "Educazione alla Vita e al Lavoro: una proposta per i giovani del tempo nuovo". Tra i relatori il vescovo di Saluzzo, mons. Cristiano Bodo, don Giuliano Giacomazzi, presidente del Cnos Fap Nazionale e Silvio Crudo, docente di Sociologia della Religione presso Istituto Superiore di Scienze religiose di Fossano e la direttrice dell'AFP Ingrid Brizio che hanno analizzato quanto emerso dalla ricerca.

RD



Gli allievi dell'AFP davanti al palco



L'intervento dell'ass. Icardi

RINGRAZIAMENTI



GIOVANNI BONO

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro.
(Un ringraziamento particolare va al Dott. Giovanni Manera e a tutto il personale infermieristico delle cure domiciliari di Dronero).
La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 25 maggio, alle ore 18.
On. Fun. MADALA

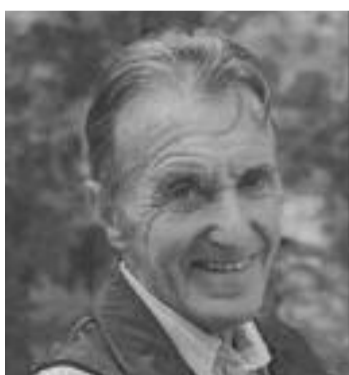
I familiari di



**ANTONIA MINARDI
VED. DONADIO**

ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori, preghiere e personale partecipazione al rosario ed al funerale si sono uniti al loro dolore.
Un ringraziamento particolare viene rivolto al Dott. Manera Giovanni, alle infermiere domiciliari del territorio, alla badante Angela ed a Don Enzo Conte.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata Sabato 11 Maggio alle ore 18,00 nella Chiesa Parrocchiale di Pratavecchia.
On. Fun. GHIGLIONE

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



BARTOLOMEO PONZO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con visita, scritti, opere di bene fiori, preghiere e partecipazione alle sante funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Preit di Canosio sabato 4 maggio alle ore 18.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MARTINO ABELLO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con visita, scritti, opere di bene fiori, preghiere e partecipazione alle sante funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Stroppio domenica 5 maggio alle ore 9,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MARCO GARNERONE

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con visita, scritti, opere di bene fiori, preghiere e partecipazione alle sante funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
Un ringraziamento particolare gruppi A.N.A.
La S. Messa di trigesima è stata celebrata sabato 27 aprile nella Parrocchia di Pratavecchia.
On. Fun. VIANO



**MARIALDA RINAUDO
VED. CHIAPPELLO**

I famigliari commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio.
La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo sabato 18 maggio, alle ore 18.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA ABELLO in SARDI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con visita, scritti, opere di bene fiori, preghiere e partecipazione alle sante funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Macra domenica 12 maggio alle ore 9,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MARINO CESARE

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con visita, scritti, opere di bene fiori, preghiere e partecipazione alle sante funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
La S. Messa di trigesima è stata celebrata sabato 20 aprile nella Parrocchia di Tetti di Dronero.
On. Fun. VIANO



COSTANZO BOTTERO

I famigliari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio.
(Un ringraziamento particolare va al Dott. Luca Fissore e a tutto il personale dell'ospedale S. Camillo di Dronero.)
La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Morra Villar San Costanzo domenica 19 maggio, alle ore 11.
On. Fun. MADALA

I famigliari di
GIANLUCA CASANA

desiderano esprimere la loro commossa gratitudine a tutti coloro che con tanto affetto e stima hanno partecipato al loro grande dolore.
La Santa messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa Parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 13 aprile.
On. Fun. MADALA

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**AIMAR CATERINA
VED. GIRARDO - LINA GAULA**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Celle di Macra, domenica 2 giugno alle ore 9,30.
On. Fun. VIANO

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2011 2024



GIOVANNI VIARA

Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che verrà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 4 maggio alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2021 2024



ADRIANO DUTTO

"Il dolore è il rumore del silenzio. Non ci sei più eppure sei sempre con noi ... Sei distante ma sempre presente. Ci manchi."

Moglie, Figlie e Famiglia lo ricordano nella santa messa di terzo anniversario che sarà celebrata il 19 maggio alle ore 10:30 nella parrocchia di "San Giuliano" di Roccabruna. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARI

1994 2024 1997 2024



GIOVANNI ABELLO



**MARIA CUCCHIETTI
VED. ABELLO**

Ogni giorno, nei nostri pensieri, siete con noi

I vostri cari vi ricordano nella S. messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 26 maggio alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2023 2024 2023 2024



**MARIA TERESA FRANCO
VED. FRUTTERO**

"Cara mamma e nonna Ti vogliamo bene e sei sempre nei nostri cuori".
La famiglia

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 25 maggio, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA



**ROVERA MARGHERITA
VED. TESSUTI**

"Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre".

Pregheremo per Te nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 25 maggio, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

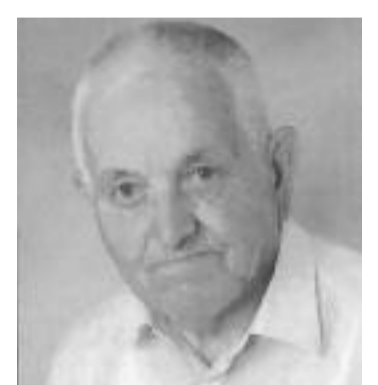
2017 2024 2009 2024



CELESTINO BELTRAMO

Nel tuo giardino qualche ramo è caduto, e il vecchio melo rifiorisce a stento. Le talpe, col buono e il cattivo tempo, sforacchiano la terra. Ed è una primavera buona, l'orto prova sempre a pigliare la sua strada; ma c'è mia mamma: e lei lo tiene a bada.

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Pagliero in data da definirsi.



ERNESTO DEMARIA

"Ringraziamo Dio per averci donato la possibilità di viverti. Il tuo ricordo sarà eterno nei nostri cuori. Un eterno riposo per te e per i defunti della nostra famiglia".

I suoi cari lo ricordano nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate sabato 1° giugno alle 18,30 nella Parrocchia di Dronero e domenica 2 giugno alle ore 15 nella Parrocchia di Pagliero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

**VENDESI
RUSTICO**

da ristrutturare libero su 2 lati, in cortile comune, sito in Via Cariolo a Dronero
Tel. 340 53970039

**ABBONATI A
"IL DRAGO"**

FESTA DELLA LIBERAZIONE A DRONERO

Il 25 Aprile deve essere memoria viva e attuale

Oratore ufficiale Claudia Aceto. Forte richiamo ai valori della Costituzione nata dalla Resistenza

Nella ricorrenza del 79° anniversario della Liberazione molta partecipazione, la mattina del 25 aprile, in città. Come sempre il programma prevedeva la deposizione di corone ai monumenti simbolo, il corteo per le vie cittadine e soprattutto la celebrazione al teatro Iris che ha concluso la manifestazione.

A dare il benvenuto ai partecipanti, nella sala del teatro davvero gremita, le parole del presidente ANPI, Alessandro Mandrile, che ha voluto ricordare anche i momenti salienti della Resistenza, nel 1944, ad ottant'anni di distanza: la strutturazione delle bande partigiane confluite principalmente nella 104ª brigata Garibaldi e nella 2ª divisione Giustizia e Libertà, la firma dei Patti di Saretto con i resistenti francesi, le rappresaglie nazi-fasciste, la nascita della Repubblica partigiana di Valle Maira.

A seguire il saluto del sindaco di Racconigi Valerio Oderda che ha messo in luce i forti legami tra la sua città e la Valle, soprattutto attraverso la figura di Giuseppe Marinetti, partigiano combattente garibaldino, poi sindaco della città negli anni '70-'80. Gli ha fatto eco il sindaco di Dronero, Mauro Astesano,

ricordando le parole di Piero Calamandrei, uno dei padri della Costituzione repubblicana, rivolte agli studenti universitari nel 1955 proprio sul valore e sull'origine della nostra Carta costituzionale. Forte anche il richiamo all'antifascismo di Astesano che ha citato la Medaglia d'oro al Valor civile di Dronero e ha concluso invitando a fare del 25 Aprile non solo un momento di commemorazione, ma anche di impegno per il futuro in nome di pace, giustizia, uguaglianza e rispetto dell'altro. Presente anche un giovanissimo rappresentante del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi, Matteo Pirrotta, che ha ringraziato tutti i partecipanti.

È stata poi la volta dell'orazione ufficiale, affidata a Claudia Aceto Filippi, figlia del comandante partigiano Ezio Aceto, uno dei firmatari dei Patti di Saretto nel maggio 1944, il cui impegno nella lotta di Liberazione è stato raccontato nel libro di Sergio Costagli "Ezio Aceto - Diario di un guerriero 1943-45" uscito alcuni anni dopo la sua morte. Claudia Aceto - una vita di impegno sociale con Caritas, Comitato Pace e disarmo, Donne in cammino per la Pace - ha raccontato di essere nata proprio il 25 aprile (era il 1947) e

pegno nella lotta di Liberazione è stato raccontato nel libro di Sergio Costagli "Ezio Aceto - Diario di un guerriero 1943-45" uscito alcuni anni dopo la sua morte. Claudia Aceto - una vita di impegno sociale con Caritas, Comitato Pace e disarmo, Donne in cammino per la Pace - ha raccontato di essere nata proprio il 25 aprile (era il 1947) e



Claudia Aceto



Giovanni Isaia partigiano garibaldino 99 anni

di aver respirato fin da subito quei valori che sono alla base della nostra democrazia e che hanno ispirato la vita di suo padre non solo nel periodo della Resistenza - tra i primi ad affiancare Duccio Galimberti - ma anche negli anni successivi. Ha ricordato, ad esempio, l'impegno a favore di esuli cileni dopo il golpe del 1973 del generale Pinochet.

Ha voluto concludere richiamando l'attualità del 25 Aprile: "... rendere onore alla memoria delle vittime del fascismo e agli eroi della Resistenza, ma la memoria deve essere viva ed attuale. Nessuno è veramente libero finché qualcuno è oppresso". Infine la citazione di don Tonino Bello che, nel 1989 al raduno di Pax Christi di Verona, rilanciò la settimana beatitudine evangelica "Beati gli operatori di pace" trasformandola in "In piedi costruttori di pace". La Pace una forte aspirazione a cui tutti gli oratori si sono richiamati, ricordando il difficile momento che stiamo vivendo a causa dei conflitti più o meno noti in tante parti del mondo. Ad intervallare i diversi interventi, musiche e canti eseguiti dal Duo acustico "GiuE" con Erica Molineris (voce) e Giuseppe Quattromini (chitarra) e molto apprezzati dal pubblico in sala. È stata poi la volta dei giovani e giovanissimi delle scuole locali. I ragazzi dell'AFP di Dronero hanno rielaborato la storia di Antonio Salomone, originario di Celle Macra, internato nel 1943



L'esibizione degli allievi della Secondaria ad indirizzo musicale

nel campo di concentramento Gelsenkirchen, una succursale di Buchenwald, in Germania, che realizzò artigianalmente e con mezzi di fortuna una radio che permise a lui e agli altri reclusi di non perdere il contatto con il mondo libero, captando le trasmissioni di "radio Londra". Apparecchio che fu ribattezzato "radio della Speranza" e che alla liberazione portò con sé in Italia ed ora è conservato al museo di Verona.

Molto efficaci e toccanti anche gli interventi degli allievi della Scuola primaria che hanno posto l'accento sul valore della libertà di pensiero e di espressione. Valori fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione e dalla Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo.

Per concludere l'esecuzione dell'Inno nazionale, con l'accompagnamento strumentale degli allievi della Secondaria Giolitti ad indirizzo musicale e il più classico dei canti partigiani - diventato ormai simbolo di libertà un po' in tutto il mondo - "Bella ciao" che ha coinvolto non solo i ragazzi, ma tutti i presenti in sala.

Con un sincero grazie all'impegno degli insegnanti nei confronti dei ragazzi, l'ANPI ha dato appuntamento alle altre iniziative ancora in programma.

ST



L'intervento della Primaria sul diritto di espressione

ACCEGLIO

Ottanta anni dei Patti di Saretto

Si ricorderanno ad agosto

Il Comune di Acceglio e l'Unione Montana Valle Maira rievocano gli accordi firmati il 30 e 31 maggio 1944 tra i delegati dei movimenti uniti della resistenza francese (Maquisards) e quelli dei Comitati di Liberazione Nazionale del Piemonte nel luogo ove furono sottoscritti a Saretto di Acceglio, presso l'Antica Trattoria Locanda il 10 agosto prossimo venturo.

Seguirà il programma delle celebrazioni dell'Ottantesimo degli suddetti "Patti di Saretto".

DALLA PRIMA PAGINA

Forse qualche dipendente in più

Il sindaco informa in merito allo stato del bilancio del comune, l'avanzo di bilancio, al netto degli accantonamenti, è di circa 500mila euro e questo consente di guardare al futuro con un certo ottimismo. L'amministrazione comunale è diventata molto tempestiva nei pagamenti, nel 2024 è arrivata a meno 6, ovvero il comune di Dronero paga, mediamente, a 24 giorni. Sono aumentate le spese per il personale, ci sono 3 dipendenti in più, uno all'ufficio tecnico, uno alla segreteria, più un operaio, e questo al netto del turnover, ovvero chi va in pensione viene prontamente sostituito. Il costo totale è di circa 1 mln di euro, la media che compete al comune (in base al numero di abitanti, ndr) è di 1,2 mln di euro, per cui rimane un margine di 200mila euro possibili da spendere per nuovo personale, corrispondono a circa due dipendenti in più.

Si torna poi alle variazioni di bilancio incominciando con le entrate: 7mila euro in più di IMU, 23mila euro dalla regione Piemonte per la fiera degli Acciugai, 35mila euro dall'Unione Montana per il cofinanziamento del Distretto Diffuso del Commercio, contributo di 100mila euro dalla fondazione CRC per la riqualificazione di piazza Marconi. In merito alle uscite troviamo 35mila euro, finanziati con l'avanzo di amministrazione, per interventi di manutenzione di edifici comunali, 70mila euro per il cofinanziamento del Distretto Diffuso del Commercio, 20mila euro per il doposcuola, 30mila euro per la riqualificazione della sala Milly Chegai, 7mila euro per sostituzione delle panchine allo stadio Baretta, 15mila euro per miglioramenti dell'area festeggiamenti Pratavecchia, 15mila euro per la pulizia degli alvei, 60mila euro per l'acquisto di arredi urbani, 10mila euro per l'associazione Raffaella Rinaudo impegnata in un progetto con le RSA.

Nel momento della votazione il gruppo di minoranza Virano-Einaudi si astiene. La consigliere Einaudi motiva la sua astensione con il fatto di aver potuto prendere conoscenza dei dati solo in giornata e poi perché non ha visto nulla, tra le varie ipotesi di spesa, che riguardi la piazza dei Tetti, «Auspicio che una parte dei soldi che avanzano vengano utilizzati anche per quello scopo». Anche il gruppo di minoranza Agnese si astiene.

Viene poi presentato dal Sindaco un elenco di opere che il comune ha intenzione di eseguire, si tratta di in alcuni casi di progetti già in fase esecutiva, pronti a partire non appena si troveranno i finanziamenti, in altri casi progetti di massima o semplici desiderata. La legge prevede che annualmente venga redatto questo elenco. Si incomincia con la messa in sicurezza della copertura e la pavimentazione del cimitero monumentale, importo 500mila euro, progetto in graduatoria su bando nazionale. Messa

in sicurezza degli impianti di illuminazione 400mila euro, messa in sicurezza museo Malle 220mila euro. Si passa poi al progetto relativo alla messa in sicurezza copertura sede comunale, antincendio, impiantistica, infissi e miglioramento efficienza energetica dell'edificio, si tratta di un progetto in sei lotti per un totale di 2 mln euro, c'è l'ok della sovrintendenza, l'esecutivo pronto, si potrebbe partire domani, per la parte più urgente, il tetto, il comune ha partecipato ad un bando nazionale che finanzierebbe un 40% il resto sarà da recuperare. Lavori di manutenzione straordinaria per gli asili nido 220mila euro, la progettazione è pronta, se esce un bando ad aprile il comune è pronto a parteciparvi. Rinnovo centrale Torrazza 950mila euro, riqualificazione pavimentazione zona Riviera (via Caraglio). Riqualificazione palestra 1,2 mln, se non ci sono intoppi entro il mese di aprile dovrebbero partire i lavori. Recupero fabbricati ex Stazione, comprese le rimesse, importo totale 2,6 mln, erano disponibili i finanziamenti sulla voce porta di valle e aree interne, ma sono bloccati perché l'iniziativa Aree Interne è bloccata. Riqualificazione energetica della scuola Piazza Marconi, 995mila euro. Riqualificazione energetica del centro professionale Don Rossa, importo di 560mila euro finanziato al 100%, attraverso la partecipazione ad un bando UNESCO- Parco Monviso. Su questo argomento interviene assessore Marica Bima «Noi possiamo partecipare ai bandi UNESCO-Parco Monviso non da oggi, ma nessuno lo aveva mai fatto. Ne ha usufruito Saluzzo per la sua porta di Valle, le disponibilità sono considerevoli, si tratta di finanziamenti che coprono il 100% degli importi. Dronero è nel parco del Monviso da decenni, ma questa possibilità di finanziamento è stata totalmente dimenticata».

A seguire viene illustrato il programma triennale di acquisti e di fornitura per gli anni 2024-2026: assistenza scolastica mensa e altri servizi 180mila euro, servizio all'autonomia per alunni diversamente abili 330mila euro, servizio refezione scolastica scuole infanzia e obbligo 420mila euro, sgombero neve e sabbatura 360mila euro, trasporto scolastico 548mila euro, servizio in concessione asilo nido comunale 885mila euro. Lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza rio Roccabruna, più precisamente un progetto che prevede la realizzazione di una derivazione per le acque di piena del rio in zona Alberghiero, verrebbe posata una tubazione fino al Maira in modo da evitare problemi nella zona Madonnina dove il rio è intubato, la presa si troverebbe nel comune di Roccabruna mentre la tubazione nel comune di Dronero, si tratta di progetto ancora da inserire in qualche bando.

Si passa poi a parlare di nomine, prima un decreto sindacale di nomina

di un componente del Consiglio di amministrazione AFP, la scelta è caduta su Giordanino Claudia, residente a Dronero, che ha accettato. Dice il sindaco «Rappresenterà il comune all'interno del cda, ricordo che da statuto il comune di Dronero ha il diritto di nomina del Presidente che attualmente è il dott. Gianpiero Conte». Poi tocca al decreto sindacale di nomina di un rappresentante del comune di Dronero nel Consiglio Generale della Fondazione CRC. Dice il sindaco «L'argomento ha tenuto banco per settimane, a Dronero toccava designare un rappresentante, scelta che ha visto il comune molto sotto pressione, per usare un eufemismo, scelta dibattuta al nostro interno dove esistevano visioni diverse, scelta molto sofferta anche perché alla fine tocca al sindaco designare e la responsabilità ultima è del sindaco. Questi i nominativi di chi ha aderito alla richiesta d'interesse: Massimo Monetti, Bassili Alma, Lingua Filippo Elio, Bersia Giovanni, Bertone Marco, Conte Gianpiero, Riso Maurizio, Gola Mauro, Barbero Giuseppe. La scelta è caduta su Mauro Gola, residente a Peveragno».

In merito a quest'ultimo argomento Agnese fa notare che sarebbe stato meglio non fosse uscita la notizia sulla stampa che il designato sarebbe stato un personaggio legato a Dronero quando invece dopo due giorni la scelta fu totalmente diversa. Dice il sindaco «Il problema non sono i giornalisti, ma semplicemente il fatto che le situazioni cambiano, in modo molto veloce ed è compito degli amministratori stare dietro alle condizioni che cambiano. Preciso anche che nel momento in cui al sindaco viene chiesta una designazione non è Mauro Astesano che designa, ma è il sindaco di Dronero, sono due cose diverse, credo che la scelta istituzionale è quella che deve prevalere su tutto il resto. Abbiamo scelto di non diffondere i nominativi di chi ha risposto al bando, così come ha fatto Cuneo, invece Mondovì le ha pubblicate subito, sempre come Cuneo le riferiamo all'interno del Consiglio Comunale e così le rendiamo pubbliche».

Il consiglio si chiude con il sindaco che risponde ad una interrogazione del gruppo Virano in merito ad una richiesta di incontro degli abitanti della frazione Tetti- Ponte Bedale, che dopo un anno non ha avuto riscontro. Risponde il sindaco «Sono convinto che il dialogo con i cittadini sia fondamentale per chi gestisce la cosa pubblica, siamo in ritardo sulla risposta e me ne scuso, il procrastinare della data aveva la finalità di essere in grado di dare risposte utili alle domande presentate, ovvero i lavori del ponte e la messa in sicurezza della strada del vallone di Moschieres. Faremo un calendario per gli incontri con le varie frazioni e il concentrico a breve comunicheremo le date».

MM

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ALDO NASARI

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare al Dott. Manera e a tutto il personale dell'Ospedale Sant'Antonio di Caraglio.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 25 maggio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

PRAZZO

Avviso di asta pubblica

Concessioni di n. 3 lotti derivanti da pascoli soggetti ad uso civico

Il giorno 19/04/2024, alle ore 16,00, presso la Sede Municipale sita in Piazza Municipio n. 1 - Prazzo, avrà luogo un'asta pubblica per la concessione di numero tre lotti derivanti da pascoli soggetti ad uso civico risultanti in esubero - annate agrarie 2024, 2025, 2026 e 2027.

Le istanze dovranno essere presentate **entro le ore 12 del giorno 19/04/2024, a mezzo raccomandata del Servizio Postale** (in tal caso farà fede il timbro postale di avvenuta consegna e non quello di spedizione) o **tramite consegna a mano**. Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti contattando il Responsabile del Procedimento Sig.ra OLIVERO Cristina (Tel 0171.99123 - e-mail: info@comune.prazzo.cn.it) dal martedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

A SAVIGLIANO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Marchio ospitalità italiana 2024

49 le strutture che hanno ricevuto la certificazione, due in Valle

Si è svolta lunedì 8 aprile, a Savigliano, la cerimonia di premiazione per le strutture che hanno ricevuto il marchio Ospitalità italiana per l'anno in corso. Nella categoria hotel hanno ottenuto il riconoscimento anche due strutture locali si tratta dell'Hotel Londra di Acceglio e del Draconerium Hotel di Dronero.

Il progetto Ospitalità Italiana, promosso dal sistema camerale sin dal 1997 con il supporto e la collaborazione di Unioncamere e ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), continua a offrire agli operatori turistico-ricettivi l'opportunità di incrementare la qualità dei propri servizi.

Il sistema di "valorizzazione a rete" è oggi presente sia a livello nazionale, con migliaia di strutture ricettive e ristorative contrassegnate dal Marchio di Qualità sia all'estero con più di 2.000 ristoranti italiani certificati che sono diventati gli ambasciatori nel mondo della cucina e dei prodotti di eccellenza Made in Italy. Nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità italiana si sta trasformando in un vero e proprio hub in grado di fornire alle imprese turistiche un percorso volto a migliorare le loro performance in termini di posizionamento e di mercato.

Il Marchio si è dato una nuova veste attivando un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono di verificare sia se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione sia l'analisi del livello



Foto di gruppo dei premiati a Savigliano

in cui si attesta in 4 aree di indagine: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà.

La qualità del servizio esprime il livello di qualità offerto dalle strutture turistiche, la promozione del territorio, la capacità di connettere il cliente con il territorio in cui è localizzata, l'identità incrocia la coerenza tra l'offerta dichiarata dalla struttura e quella realmente fruita dalla clientela e la notorietà esprime il livello di gradimento della struttura da parte della clientela, attraverso una rilevazione multicanale che va dai social alle guide. Sulla base del punteggio ottenuto durante la visita di valutazione, la performance della struttura è contrassegnata graficamente da una, due o tre corone e, nel caso in cui sia particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale sarà certificata come struttura Green, a impatto so-

stenibile sul territorio sul quale è insediata.

Ecco il link dove è possibile consultare l'elenco delle 49 strutture premiate <https://www.cn.camcom.it/ospitalitaliana2024>

Intanto è al via l'edizione 2025 del marchio di Ospitalità Italiana con 10 nuovi posti disponibili. L'iniziativa si pone l'obiettivo di qualificare l'offerta turistica delle imprese in modo da accompagnarle nell'allineamento con le esigenze espresse dalla domanda turistica.

Si tratta di una importante opportunità che le imprese del settore ricettivo e della ristorazione sono invitate a sfruttare perché le certificazioni di qualità delle strutture sono sempre più importanti dal punto di vista promozionale sia per la clientela, sempre più critica e selettiva, che per i four operator che preferiscono lavorare con strutture certificate.

La partecipazione al marchio di qualità è su base volontaria, aperta a tutte le strutture turistiche che svolgono l'attività da almeno un anno, rispondono ai requisiti previsti dal bando e svolgono l'attività secondo i disciplinari previsti per la propria categoria.

Le domande di nuova adesione devono pervenire entro il 10 giugno 2024, all'indirizzo protocollo@cn.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto "Bando per il marchio Ospitalità Italiana - anno 2025" Per l'ammissione delle domande si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle schede. La quota per aderire al progetto e ricevere la prima visita di controllo dell'organismo certificatore è di 122 euro (100 euro + Iva) per tutte le strutture.

Informazioni, testo del bando e schede per l'adesione all'indirizzo <https://www.cn.camcom.it/ospitalitaliana2025>

ABBONATI A "IL DRAGO"

Mensile della val Maira

Per info: 329.3798238 (ore serali)

dragonedronero@gmail.com

Appuntamento con il 730? CAF ACLI

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.



Info e appuntamenti www.cafaccli.it oppure 02.800.22.800

Prenota!



CAF ACLI dal 1992 è tutto più semplice



Il Draconerium di Dronero



L'hotel Londra di Acceglio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Acli Cuneo: CAMPAGNA FISCALE 2024

Agli sportelli ACLI è possibile accedere per la compilazione del modello 730 e il calcolo dell'acconto IMU

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2024, relativa all'anno 2023.

Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.

Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporanea-

mente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".

Le novità di quest'anno riguardano il "Quadro L" e il "Quadro W".

Il "Quadro L" si arricchisce di due nuove sezioni: quella relativa alla rivalutazione del valore dei terreni e quella relativa ai redditi di capitale di fonte estera soggetti ad imposizione sostitutiva.

Il "Quadro W" prevede da quest'anno che possano utilizzare il modello 730 anche coloro che devono adempiere agli obblighi relativi al monitoraggio delle attività estere di natura

finanziaria o patrimoniale a titolo di proprietà o di altro diritto reale, e/o che sono tenuti al pagamento delle relative imposte (IVAFE, IVIE e Imposta cripto-attività). Questo quadro è la copia del quadro RW del modello Redditi.

Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU, quest'anno è fissata al 17 giugno: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.

Per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del **modello F24** per il pagamento dell'IMU **presso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo**, basta prendere un appuntamento: per telefono al n. **0171 452611 (interno 1)**, per email scrivendo a: **prenota.cuneo@accli.it** o tramite internet cliccando su: **Prenota con MyCaf.**

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Un anello lungo i due versanti del “bedale” di Celle

Immersione in una natura rigogliosa, per sentieri ben tenuti e interessanti borgate

Il Bedale (torrente) di Celle si trova sulla destra idrografica della valle Maira e confluisce nel fondovalle in corrispondenza dell'abitato Macra. È formato dall'unione di due torrenti lunghi oltre 10 Km: il bedale Tibert a sinistra salendo e il bedale Intersile a destra, che hanno le sorgenti presso il monte Tibert sullo spartiacque con la valle Grana. Nella parte bassa, tra quota 1000 e 1500 m s.l.m., la zona, in un passato non molto lontano, era densamente abitata e i numerosi insediamenti erano collegati da mulattiere che sono state in parte recuperate e mantenute in buono stato. Si passa in numerose belle borgate: Chiatignano, Sagna, Combe, Rio, Mattalia e Bassura che sono decisamente più grandi di quanto può apparire dall'esterno a un primo sguardo: le case sono in parte diroccate ma vi sono anche molti edifici ottimamente ristrutturati.

L'itinerario proposto si svolge a bassa quota (tra 850 m e 1269), soprattutto in bei boschi ma anche in ampie radure aperte e panoramiche. Parte dal fondo del vallone e sale sulla destra ad un'altezza di 100-200 metri rispetto al torrente, poi scende ad attraversare il rio e ritorna tenendosi dalla parte opposta (destra idrografica).

La vista spazia tra il verde fondovalle percorso dal torrente impetuoso e le alte montagne che in primavera risplendono ancora innestate e chiudono la parte alta della valle. I mesi migliori per l'escursione direi che sono maggio e inizio giugno quando il sole, alto nel cielo, penetra tra le fronde a illuminare il sottobosco, i prati sono ricchi di fiori e il caldo non si fa ancora troppo sentire.



L'alto vallone Intersile con punta Tempesta m 2679 e punta Piovosa

Catteristiche dell'itinerario
Partenza: località Pontet m 856 (ponte sul bedale di Celle con area attrezzata).

Difficoltà: E escursionistico, sentieri facili e ben tenuti. Un solo tratto un po' ripido e pietroso in discesa tra Chiatignano e Sagna. Dislivello: metri 570. Punto più alto: chiesa dell'Assunta m 1269. Lunghezza Km 8,5 per tutto il giro Carte: Chaminar in aula Val Maira di Bruno Rosano. Esposizione: prima parte a sud-est; al ritorno prevalentemente ovest.

Tempo di percorrenza per tutto il giro: 4 ore prendendola con calma. Il "Pontet" si raggiunge da Dronero percorrendo la valle per 17 Km. Al-

l'uscita di Macra si prende la strada che scende a sinistra, attraversa il Maira e sale verso Celle Macra. Dopo circa un Km si parcheggia nei pressi del ponte.

Descrizione: L'itinerario si svolge in gran parte sul percorso occitano (indicazioni PO). Si inizia la salita sul lato destro della strada, dalla parte opposta rispetto all'area attrezzata, per un sentiero che sale nel bosco (indicazione Palent). Inizialmente, per qualche metro è un po' dissestato, poi diventa molto bello. Il viottolo procede con pendenza regolare attraversando la strada per Albaretto. Dopo aver percorso circa un Km con un dislivello di 300 m si giunge in una

zona più aperta, si oltrepassa una panoramica dorsale e si percorre un tratto pianeggiante; si tralascia un sentiero che scende a sinistra e si torna a salire raggiungendo una strada erbosa. A sinistra scende a Chiatignano. È però consigliabile percorrerla brevemente in salita verso destra e, dopo un tornante, per breve sentiero raggiungere l'interessante chiesa dell'Assunta (m 1269) posta in luogo panoramico.

Dalla chiesa si torna indietro sui propri passi, alla strada erbosa che va percorsa in discesa giungendo all'entrata di Chiatignano (m 1219) dove si volta a destra con un tornante e, dopo pochi metri, si

abbandona la strada e si prende a destra un sentiero che che passa di fianco, a destra di una casa. Dopo un breve tratto pianeggiante il viottolo inizia una ripida discesa pietrosa e con tornanti (il tratto meno agevole della gita) che porta a borgata Sagna da cui verso destra, su breve tratto asfaltato, alla ottimamente ristrutturata borgata di Combe m 1064.

Da Combe si segue la strada che scende verso valle attraversando il torrente. Dopo pochi metri si prende a destra il sentiero del PO che prosegue con lievi saliscendi attraversando il ripido pendio al disopra della strada, nel bel bosco dove si possono ammirare dei bellissimi faggi. Si passa sotto un primo portico e poi, più avanti, si attraversa la sterrata di recente costruzione che porta a case Chiotetto. Dopo il passaggio sotto un secondo portico (pilone di Rio) si raggiunge la strada asfaltata di fondovalle.

La si segue brevemente in salita. Al primo ponte non si attraversa ma si sta a destra del rio per stretta via asfaltata e poco più in su si attraversa verso sinistra un secondo ponte (PO). Il sentiero sale brevemente nel bosco, poi va verso sinistra passando tra le case alte di borgata Rio, quindi in saliscendi passa a Margaria (si tralascia a un bivio il sentiero che sale a destra) e giunge alla chiesa di Bassura.

Si scende ora a sinistra della chiesa, si traversa la strada asfaltata per Celle e si prosegue per il sentiero (PO) che si abbassa gradatamente costeggiando un pilone e passando sotto al porticato del successivo. Infine cala più ripido verso il torrente e giunge al Pontet. **Sergio Sciolla**

CONSIGLI DI LETTURA

La montagna sacra

L'ultimo libro di Enrico Camanni

Mala tempora currunt sed peiora parantur! dicevano i latini (viviamo brutti tempi ma se ne preparano di peggiori!) e nessuna espressione sembra essere più adatta a definire lo stato in cui ci troviamo, noi amanti delle Alpi, osservando il veloce, inevitabile e rovinoso cambiamento che queste stanno vivendo. Quello di Camanni è un libro garbato: non lancia grida di disperazione, né un facile *f'accuse* per mostrarsi tra quelli che "stanno con la montagna". C'è, al contrario, un ripercorrere i fatti e un proporre le evidenze di cosa sia successo nell'ultimo secolo nel modo che abbiamo avuto nel guardare, frequentare, salire e scendere le Alpi.

Il libro parla di noi, nessuno escluso, noi appassionati di sci, noi escursionisti della domenica, noi popolo delle seconde case che cerca in montagna le stesse condizioni di vita della città e di chi questi desideri è stato ed è, purtroppo, ancora desideroso di soddisfarli. Il libro possiamo dire faccia parte di quella recente letteratura che, allungando le proprie radici nel fertile terreno delle posizioni scomode nate dai gruppi di opinione attivi nella tutela dell'ambiente alpino, oggi cerca di allargare la sua base di consenso grazie a uno sguardo che superi il "ve l'avevo detto" o l'"assolutamente no" ricercando piuttosto un terreno di condivisione comune per indirizzare il futuro. Il passato è passato. Guardiamo avanti, capiamo cosa possiamo fare, nella consapevolezza che dove c'è l'asfalto non si potrà più avere una strada bianca, dove c'è un condominio di cemento non si potrà più avere una baita in pietra e legno, dove c'è un ghiacciaio non si potrà più avere che un deserto di pietre, residuo morenico del suo progressivo ritirarsi fino alla sparizione. L'analisi e la narrazione non lasciano scampo: chiunque legga il presente e il futuro prossimo con razionalità e con lo spirito del buon padre di famiglia sa che molti dei progetti di investimento in infrastrutture che riguardano le nostre montagne non hanno altra logica se non quella dello spendere ricchezza pubblica sotto la maschera del ritorno economico (la abusata "ricaduta") sul territorio. Di esempi il libro è ricco: dall'ampliamento dei parchi dello sci (in Valle d'Aosta, in Lombardia, nelle Dolomiti) dove i comprensori sono già così grandi da far sembrare oggettivamente inutile un ulteriore allargamento, dalle infrastrutture in costruzione per le Olimpiadi invernali 2026 (Milano-Cortina) che, come già fu per quelle di Torino 2006, non potranno che lasciare cadaveri economici dopo la loro conclusione, dal contributo a fondo perduto per l'innevamento artificiale in stazioni sciistiche dove già ora non vi sono più le condizioni climatiche perché la neve, nemmeno quella "sparata", possa cadere e mantenersi al suolo per più di poche ore.

La scrittura di Camanni è, come sempre, fluida e accattivante. Una penna, la sua, il cui inchiostro trasuda amore per la montagna della quale parla con l'affetto del montanaro e alpinista maturo che l'ha vissuta in modo diverso lungo la propria vita: dagli sguardi affascinati del ragazzino al giovane alpinista, dal pensiero impegnato nella lotta a tutela della natura a quello dello studioso delle dinamiche socio-economiche e del loro intersecarsi con l'ambiente montano. Ma questo libro porta con sé qualcosa in più del bagaglio di competenza e passione che muove la penna di Camanni: porta una proposta interessante, non nuova in assoluto (è del 2020-2022) di cui fornisce un quadro completo

e di assoluto interesse sulle motivazioni che la sostengono. La proposta è quella di individuare nel panorama alpino una montagna che, per le sue caratteristiche, possa essere oggi nominata "montagna sacra", una montagna che ci si impegna a non salire ma a guardare dal basso.

Perché, vi chiederete? Eh sì, perché non salire sulla cima anche di quella montagna? Perché privarsi del piacere di raggiungerne la vetta? Perché vietarsi qualcosa che, da quel momento, diventerà per definizione la violazione gratificante di chi in barba a divieti autoimposti ci salirà comunque e in via quasi esclusiva? La risposta è semplice: forse è giunta l'ora di guardare indietro e di valutare la portata che la frequentazione della montagna ha avuto sul sistema alpino e cercare una modalità per darsi dei limiti e riflettere sul nostro modo di interagire con la natura. Smettere di ragionare con la logica del *no-limits*, del tutto concesso in virtù della performance, del desiderio di piacere o del soddisfacimento di ambizioni economiche, è ora di provare a passare alla logica dell'*off-limits*, del regolato, del rispettoso, dell'anche no. La proposta è stata fatta in vista del centenario della costituzione del Parco del Gran Paradiso (2022) e ha individuato il Monveso, cima di 3.322 metri a cavallo dei due versanti del Parco, quale montagna ideale. La proposta vuole "porre un freno all'invasività umana che pervade ogni angolo del Pianeta soffocando lo spazio degli altri viventi" e "porre un limite alla conquista in una società segnata da scellerata crescita del consumo delle risorse naturali, accumulo di rifiuti e degrado degli ecosistemi". Inutile dire che si sono subito formati gli schieramenti dei favorevoli e dei contrari, anche all'interno dei gruppi e delle associazioni che per statuto si occupano della tutela degli ambienti naturali. Camanni sostiene la proposta e credo che il suo obiettivo di fondo sia stimolare una riflessione matura e disincantata, aiutando ciascuno di noi, ciascuno nella propria individualità e autonomia di scelta, a riflettere sul fatto che "tutto è possibile", "a qualsiasi costo", "perché io posso" sono affermazioni che, trasformate in comportamenti, stanno contribuendo alla distruzione dell'ambiente alpino, distruzione alla quale è difficile rassegnarsi. In fondo alle diete e alle rinunce in vista di un obiettivo personale (la linea, la "pulizia interiore", ecc) siamo abituati e riteniamo siano salutari. Perché non fare un po' di dieta delle ambizioni e consumare in modo equilibrato la montagna garantendosi le maggiori soddisfazioni dalla sua frequentazione? A me la proposta piace e la sostengo: andrò a conoscere il Monveso osservandolo dal basso e al contempo invito ciascuno di noi a individuare la propria montagna sacra alla quale rinunciare, con umiltà, per fortificarsi nel modo in cui si vive e si gode di un ambiente così bello, così unico e così fragile.

Paolo Bersani

Il libro è in vendita presso la cartoleria Alice di Dronero. Enrico Camanni, *La montagna sacra*, Editori Laterza, 2024.



PENSIERI SPETTINATI

Primavera, esplosione di profumi e colori



Te ne accorgi che è primavera non solo dall'incessante bisogno di sonno. Te ne accorgi dal breve ritorno dei tulipani, dai grandi fiori della magnolia sull'albero ancora spoglio ingioiellato per poche settimane, dall'atto di vestirti e svestirti più volte nel giro di una mezza giornata. Te ne accorgi dal giallo dorato della ginestra che ieri non c'era e oggi c'è, dalla menta che si ammassa, sgomita, si ingarbuglia lungo il muretto a secco cercando il proprio spazio e in quello spazio la pace. Te ne accorgi dalle pratoline nell'erba dimenticata che non bastano gli occhi per contarle. Te ne accorgi dalle api che corrono dal rosmarino per succhiare il primo nettare, dalla bava delle lumache sulle pietre della pavimentazione lucide di pioggia, dalle miriadi di semi che il vento fa volare ovunque. Te ne accorgi perché avevi l'attenzione di chi aspetta qualcuno che puntualmente arriverà.

Non grida, non chiede, non reclama nulla la natura nella sua metamorfosi. Si esprime con profumi e colori. Ti sei accorto di come sa dialogare con regni diversi? È una bella stagione, la primavera.

Te ne accorgi che è arrivata dalla luce che ha la campagna alle sei del pomeriggio: ha un effetto tranquillizzante in questi tempi travagliati.

Roberta Arneodo

Corsa nel parco del Castello di Malindri, Villar di Bagnolo

Dragonero seconda società, cinque i campioni regionali

Regionale a staffetta Giovani, Assoluti, Master

Ottima giornata, domenica 21, per la società Dragonero ai campionati Regionali di staffette a Villar di Bagnolo: Draghi protagonisti su tutti i fronti. Nelle gare master del mattino, ennesimo titolo regionale vinto dalla collaudata coppia Elisa Almondo ed Eufemia Magro. Titolo over 50 per Danilo Chiapello, Graziano Giordanengo e Paolo Tallone. Bronzo per gli Junior Francesco Italia e Tommaso Crosio e, nelle over 65, per Ninni Sacco Botto con Daniela Bruno di Clarafond; seste, Jose Lopez e Gemma Giordanengo nelle Over 50, sestis anche Sergio Chiapello e Lodovico Almondo negli over 65. Miglior piazzamento del trio Guglielmo Giuliano, Stefano Mattalia e Luca Bessone. Grazie a questi risultati, la squadra è risultata seconda Società a punteggio, dietro il Vallesesia e davanti al Vallevaraita, dimostrando che l'unione e il riuscire ad essere competitivi in tutte le categorie porta ottimi frutti.

Nel pomeriggio, dedicato ai giovani, solo due le staffette della società che hanno partecipato, comportandosi benissimo. Ottimo 5° posto tra i cadetti con Simone Italia e Francesco Ponzio e bel 10° posto tra le cadette per Chiara Bondar e Francesca Carignano

Comune a tutte le categorie il percorso forestale di km 6, con dislivello complessivo di mt. 300. Le staffette femminili, Junior M. e SMC erano composte da due staffettisti, quelle maschili Assolute, SMA e SMB da tre staffettisti. Gara valida come 2° prova del Trofeo Eco Regione Piemonte e come prima prova del Trofeo EcoGiò, nonché come prima prova del CdS Giovanile di Corsa in Montagna. La gara, in seconda edizione, ricordava il coraggio e la forza della giovane staffetta partigiana Leletta d'Isola.



Da sinistra, campioni regionali Dragonero. Danilo Chiapello, Elisa Almondo, Eufemia Magro, Graziano Giordanengo

TENNIS CLUB DRONERO

I giovani in primo piano

Campionati, scuole e offerta estiva

Promozione nelle scuole

Grazie al progetto "Racchette in classe", promosso dalla FITP in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed alla disponibilità della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Dronero e di molti insegnanti interessati, sono state svolte anche quest'anno, in orario scolastico, alcune ore di lezione per far provare ai ragazzi le basi del tennis. Sono stati coinvolti circa 200 bambini/e delle scuole elementari, non solo del capoluogo ma anche di Pratavecchia, Villar San Costanzo, Roccabruna e San Damiano, oltre a circa 130 ragazzi/ragazze delle quattro sezioni di terza media di Dronero e delle tre classi della scuola di Stroppio. Il ritorno è stato molto positivo sia da parte dei ragazzi partecipanti sia da parte degli insegnanti del T.C. Dronero che hanno riscontrato notevole interesse e disponibilità, per cui il progetto verrà senz'altro riproposto anche il prossimo anno, con numeri, si spera, ancora maggiori. Inoltre, nel mese di maggio, come è ormai consuetudine da alcuni anni, presso il Circolo verranno organizzati dei mini corsi di tennis, sempre in orario scolastico, che coinvolgeranno un centinaio di allievi dell'Istituto Alberghiero.

Campionati a squadre

Sono appena partiti i campionati a squadre, ma già si vedono i frutti dell'intenso lavoro svolto in questi mesi dai maestri del Circolo, grazie all'impegno dei ragazzi ed al supporto delle loro famiglie. Ricordiamo che da quest'anno la scuola tennis, tra tempo pieno e parziale, conta ben cinque insegnanti (un maestro nazionale e quattro istruttori) e ciò consente di coprire tutto l'arco della settimana e di offrire a ciascun ragazzo/ragazza una formazione pienamente in linea con quelle che sono le aspettative e gli obiettivi che intende raggiungere. Finalmente stanno anche crescendo i numeri delle ragazze, anche se non ancora ampiamente al di sotto di quelli sperati e pertanto la sfida è quella di farli crescere ulteriormente ed avvicinarli a quelli dei maschi, anche perché dobbiamo ricordare che il tennis è uno sport adattissimo alle ragazze ed anche a livello nazionale,



Una delle due formazioni under 14 del T.C. Dronero

prima dei vari Berrettini e Sinner, sono state le donne, per quasi vent'anni, a tenere alti i colori italiani. Tornando ai campionati giovanili a squadre, va precisato che la Scuola Tennis ha dovuto fare una scelta dolorosa perché, avendo un unico campo coperto, poteva schierare la massimo due formazioni (che si alternano ogni settimana, una in casa ed una in trasferta), mentre avrebbe avuto ragazzi in grado di ben figurare in tutte e quattro le categorie (under 10, 12, 14 e 16). Alla fine si è optato nell'iscrivere due squadre under 14, considerando che i più piccoli avrebbero comunque potuto giocare in una categoria superiore, mentre i più grandi sono stati iscritti direttamente nei campionati adulti. La scelta si è dimostrata azzeccata e già nella prima giornata le due compagini dronesi hanno colto due vittorie particolarmente significative, grazie alla squadra "A" che si è imposta per 3 a 0 (si giocano due singolari ed un doppio) in casa del DLF Cuneo ed alla squadra "B" che ha battuto 2 a 1 (perdendo solamente il doppio a punteggio acquisito) la Cuneese Tennis. Le partite successive avranno

probabilmente esiti diversi perché si dovranno incontrare compagni di tutt'altra caratura, però aver battuto nettamente le squadre "uniche" di due grossi circoli di Cuneo è motivo di grossa soddisfazione.

Estatennis 2024

Siamo solamente ad aprile ma tutto è già stato organizzato e delineato per quella che sarà l'offerta estiva rivolta ai giovani e giovanissimi, anche perché si partirà immediatamente dopo il termine della scuola. Visto il successo crescente degli anni scorsi, il Circolo dronese, ha incrementato ulteriormente il programma e nel contempo ha operato una riduzione molto significativa delle tariffe (circa il 15%), possibile grazie a contributi della Federazione e puntando su un ulteriore incremento degli iscritti. Andando un minimo nel dettaglio, si precisa che saranno ben 12 le settimane alle quali gli interessati potranno iscriversi (dal 10 di giugno al 6 di settembre), con unica pausa nella settimana di Ferragosto dal 12 al 16. Le settimane andranno dal lunedì al venerdì (compresi) con tennis e attività connesse dalle 9 alle 12 e possibilità di pre-ingresso dalle ore 8 e uscita entro le ore 12.30 (con costo compreso nel corso). In ciascuna settimana, il numero di maestri, istruttori ed assistenti varierà in base agli iscritti, in modo da garantire l'insegnamento e la copertura adeguata a tutti in ragazzi, i quali verranno divisi in gruppi diversi in base all'età ed al livello di gioco. Allo scopo di limitare al massimo l'esborso da parte delle famiglie, sono stati previsti sconti per chi ha più figli iscritti e per chi effettua un maggiore numero di settimane; in tal modo il costo finale per partecipante si posiziona, a seconda dei vari casi, tra i 2 ed i 3 euro per ora. Gli interessati possono sin da subito prendere contatto con la Segreteria del Circolo per prenotare le settimane desiderate, ma in ogni caso sarà possibile, come sempre, iscriversi di volta in volta, anche all'ultimo momento, pur se le iscrizioni fatte con anticipo garantiscono una più puntuale organizzazione da parte della Scuola Tennis.

PETANQUE

Campionato Juniores

Biarese e Vita Nova in testa, segue la Valle Maira

Domenica 7 aprile - sui campi della bocciofila dronese e sotto la direzione dell'arbitro Luciano Fiandino - si sono disputate la seconda e terza giornata del Campionato giovanile, rispettivamente al mattino, con inizio alle 9, e al pomeriggio con il via alle 14.30. Per la società dronese erano in campo Fabio Musso, Davide Barbero, Thomas Rinaudo, Simone Alfonsi, Asya Vercellone, Alice Giorsetti.

Risultati 2ª giornata: Biarese - B. Buschese 12-2, Costigliolese - Centallese 2-12, Valle Po Paesana - Vignolo 10-4, San Giacomo - Vita Nova 5-9, Abg Genova - Valle Maira 0-14, Roverino - Auxilium (rinv).

Risultati 3ª giornata: Biarese - Auxilium 8-6, Costigliolese - B. Buschese 3-11, Valle Po Paesana - Centallese 6-8, San Giacomo - Vignolo 10-4, Abg Genova - Vita Nova 2-12, Roverino - Valle Maira (rinv).

Domenica, 14 aprile, ancora sui campi della Valle Maira, erano previsti quattro incontri. Due recuperi della 2ª e 3ª giornata, Roverino-Auxilium (ore 9) e Roverino-Valle Maira (ore 14.30), e due anticipi della 10ª e 11ª giornata, Biarese - Vita Nova (ore 9) e Biarese-Vignolo

(ore 14.30). I recuperi in programma non si sono giocati a causa della rinuncia della Roverino alla disputa del campionato. Pertanto tutti gli incontri in calendario contro la squadra ligure avranno d'ora in poi il risultato di 14-0 a tavolino favore delle formazioni avversarie. La classifica vede al comando Biarese e Vita Nova, segue la Valle Maira a 9 punti.

Domenica 21 aprile. Si sono disputate sui terreni dell'Auxilium Saluzzo la quarta e quinta giornata del campionato di società Juniores. Conferme in vetta per la Biarese di Demonte

e la Vita Nova di Fossano, entrambe a punteggio pieno. A ruota la Valle Maira che nella giornata ha vinto per 14 a 0 il confronto con i padroni di casa dell'Auxilium, ma ha perso di misura 8-6, la sfida con la Vita Nova che, peraltro, in mattinata si era vista assegnare il punteggio pieno per la gara non giocata con Roverino.

Risultati 4ª giornata: B. Buschese - Valle Po Paesana 7-7, Biarese - Costigliolese 14-0, San Giacomo - Centallese 8-6, Valle Maira - Auxilium 14-0, Roverino - Vita Nova 0-14 (a tavolino), Abg Genova - Vignolo (rinviata al 2 giugno).

Risultati 5ª giornata: Costigliolese - Auxilium 4-10, Valle Po Paesana - Biarese 2-12, San Giacomo - B. Buschese 12-2, Valle Maira - Vita Nova 6-8, Roverino - Vignolo 0-14 (a tavolino), Abg Genova - Centallese (rinviata al 2 giugno).

Domenica 28 aprile. Sono in programma altre due giornate di campionato che si giocheranno sui campi del San Giacomo di Imperia. La Valle Maira affronterà le formazioni di Vignolo (al mattino) e di Centallo (al pomeriggio). Il giornale è già in stampa al momento delle gare e ne riferiremo sul prossimo numero.

Classifica

Biarese e Vita Nova 15 punti, Valle Maira 12, San Giacomo 9, B. Buschese 7, Vignolo, Auxilium e Centallese 6, Valle Po Paesana 4, Abg Genova 3, Costigliolese 0

CORSA IN MONTAGNA

Maira Occitan Trail 2024

Aperte le iscrizioni per la corsa in montagna

Sei un appassionato di corsa in montagna e sei curioso di scoprire la Valle Maira? Dal 20 al 22 settembre 2024 si terrà la terza edizione del Maira Occitan Trail, una "gara dai tempi diversi", che si sviluppa lungo i Percorsi Occitani, 180 km che attraversano la Valle, su entrambi i versanti geografici. Oltre alla gara principale, MOT 3x50k, abbiamo anche pensato ad altre formule per chi vuole vivere l'esperienza della Valle Maira in giornata. Si potrà scegliere tra MOT Meja 42K, MOT Viol 19k, MOT Walk 8k.



PALLAPUGNO

Al via il Campionato Allievi

Dodici le squadre al via del campionato Allievi, divise in due girone nella prima fase: nel Girone A troviamo Augusto Manzo, Araldica Castagnole, Bormidese, Cortemilia, Pro Paschese e San Biagio; nel Girone B sono state inserite Albese, Monastero Dronero, San Leonardo, Subalcuneo, Taggese e Virtus Langhe. Le prime quattro squadre classificate di ogni girone andranno direttamente ai quarti di finale a eliminazione diretta.

MONASTERO DRONERO: Nicolò Aimar, Davide Salvagno, Denis Cucchiotti, Nicolò Serra.

Allievi Girone B

Venerdì 3 maggio ore 20.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Subalcuneo
Domenica 12 maggio ore 17 a Dogliani: Virtus Langhe-Monastero Dronero
Venerdì 17 maggio ore 20.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-San Leonardo
Venerdì 24 maggio ore 20.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Taggese
Venerdì 31 maggio ore 17.30 ad Alba: Albese-Monastero Dronero



Valle Maira Juniores vincitrice del titolo 2023

CALCIO - ECCELLENZA

Si complica la corsa ai play-off

Aprile impegnativo per la Pro Dronero, con ben sei partite

Le aspirazioni della Pro Dronero ad occupare uno dei posti utili per i play-off di fine campionato si affievoliscono con la sconfitta casalinga del 25 aprile, a due sole gare dal termine della stagione.

Cuneo Olmo 1
Pro Dronero 0

Mercoledì 3 aprile. Il recupero infrasettimanale della 23ª giornata allo stadio Paschiero di Cuneo, alle 20,30 vede la vittoria di misura dei padroni di casa. La Pro si fa subito avanti con Culotta ma il portiere respinge.

Poco dopo ci prova anche Galfrè, palla fuori di un soffio ed è ancora Galfrè, al 37', che dalla distanza manca di poco la porta. Sullo scadere del primo tempo, occasione per il Cuneo con l'ex Rastrelli, ma Rivero salva sulla linea.

Nella ripresa è ancora la Pro a proporsi con Rega e Culotta, neutralizzati dal portiere Dia. Al 63' il momento decisivo: Rivero interviene su Botasso in area, rigore che Delpiano trasforma. Nell'ultimo quarto d'ora numerosi cambi per entrambe le formazioni con la Pro che spinge per il pari, ma finisce così, con la vittoria dei cuneesi.

Cavour 0
Pro Dronero 2

Domenica 7 aprile. Torna il campionato dopo due settimane di pausa: la Pro Dronero affronta la trasferta a Cavour e porta a casa i tre punti in palio.



Alessandro Rega



Luca Rinaudo

Le reti di Giorgio Culotta e Paride Boniello assicurano ai draghi la vittoria. L'allenatore Antonio Caridi commenta: "Dopo il turno di mercoledì non era facile approcciare a questa sfida con concentrazione, invece, i ragazzi sono arrivati alla gara con le motivazioni e la rabbia giusta, soffrendo ma meritando la vittoria".

Pro Dronero 1
CSF Carmagnola 1

Domenica 14 aprile. I biancorossi non vanno oltre il pari casalingo nel confronto con una delle formazioni di bassa classifica, bisognose di punti. La Pro, non in condizioni ottimali anche a causa di infortuni e squalifiche, ottiene comunque un punto importante per mantenere l'obiettivo di un posto nei play-off. Per i padroni di casa va a segno Giorgio Culotta, sul versante opposto marcatura di Michael Scavone.

Villafranca 0
Pro Dronero 0

Domenica 21 aprile. Trasferta insidiosa a Villafranca Piemonte, anche qui una formazione di bassa classifica che finisce con un pareggio senza reti. Il confronto tra Villafranca e Pro Dronero, nonostante le poche occasioni create dalle due formazioni, è stato comunque intenso e ben giocata soprattutto a centrocampo. Sul finire del primo tempo, la Pro si è trovata in inferiorità numerica per l'espulsione (doppia ammonizione) di Bosio al 44° minuto. I draghi però non si sono persi d'animo e all'inizio della ripresa Daniele Galfrè ha centrato la parte superiore della traversa. Occasione anche per il Villafranca che incrocia il legno della porta con la semirovesciata di Solera (16° s.t.).

Pro Dronero 1
Vanchiglia 2

Giovedì 25 aprile. I draghi ospitano al Filippo Drago i torinesi del Vanchiglia, formazione con cui la Pro compete per l'accesso alla zona play-off, e vengono superati di misura, con lo stesso risultato della partita di andata del dicembre scorso. Per i biancorossi va a segno Paride Boriello, sul fronte opposto rispondono Emanuele Bussi e Gabriele Simonetti. Lo stop casalingo complica la corsa verso la zona Play-off dei biancorossi che sono superati in classifica proprio dal Vanchiglia. Mancano ormai due sole giornate alla conclusione, entrambe impegnative con confronti di alto livello. Vincere con la seconda e la quarta in classifica potrebbe non essere sufficiente per arrivare agli spareggi finali. **ST**

Classifica 28ª Giornata

Saluzzo 58, Fossano Calcio 55, Cuneo 1905 Olmo 51, Valenzana Mado 49 punti, Acqui F. C. 47, Giovanile Centallo 44, Vanchiglia 1915 44, Pro Dronero 42, Cheraschese 1904 36, Luese Cristo Alessandra 36, Pro Villafranca 34, SD Savio Asti 31, Cavour 26, Carmagnola 23, Villafranca 22, Morretta 18.

Class. marcatori Pro Dronero

Fabrizio De Peralta 7 reti, Giorgio Culotta 7, Andrea Bosio 5, Daniele Galfrè 4, Anouar Benrhoulze 3, Babacar Tounkara 3, Paride Boniello 3, e Andrea Rrotani 1.

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Val Maira due gare per salvarsi

Occorre un risultato per evitare la retrocessione diretta

Dopo lo stop deciso dalla LND per le gare di inizio marzo, ancora un rinvio per maltempo per buona parte delle partite in programma domenica 10 marzo, sempre a causa delle avverse condizioni meteo: due soli i confronti sul campo: Langa Calcio - Boves e Murazzo - Valle Po. Le altre sono state rinviate al turno infrasettimanale che si disputerà tra mercoledì 20 e giovedì 21 marzo.

Atletico Racconigi - Val Maira 5-1

Domenica 7 aprile. Dopo la sconfitta casalinga con Boves, seconda in classifica, il Val Maira affronta la capolista Atletico Racconigi, in trasferta al campo "Graziano Trobetta", e riporta un pesante passivo che lo relega nuovamente verso il fondo classifica a soli tre punti dall'ultima: Langa Calcio. I "blau-grana" di Racconigi vanno a segno cinque volte con Barison, Demaria, Mangia e Scola, autore di una doppietta, mentre la rete dei bianco blu porta la firma di Chigozie Ahanotu, padroni di casa della Valle Po. Un bel 4-2 per i bianco blu che vanno a segno con Manuele Brino - che apre e chiude le marcature - e con Lorenzo Rovera e Mattia Mollaj. Sul fronte opposto vanno a segno Alberto Dematteis e Marco Motta.

Val Maira - Azzurra 2-4

Domenica 14 aprile. Ancora una sconfitta casalinga nella 27ª giornata, questa volta ad opera dell'Azzurra di Morozzo. A segnare le reti bianco-blu sono stati i veterani Chigozie Ahanotu e Andrea Garnero, mentre gli ospiti si assicurano la vittoria grazie alla doppietta di Gioele Fenoglio e alle marcature di Jonathan Gjura e Davide Muraku.

Tre Valli - Val Maira 5-2

Domenica 21 aprile. Ancora un risultato negativo, nella trasferta di Villanova Mondovì contro il Tre Valli, che si aggiudica il confronto mettendo a segno cinque reti, tre delle quali ad opera di Kaio Teixeira Gezo, una di Gomes Aro e una di Mateus Tischer. Le due reti dei bianco blu portano la firma del solito Chigozie Ahanotu e di Lorenzo Chiapello. Distanza invariata con l'ultima in classifica che perde in casa con il Murazzo 3-6. Cade anche l'Atletico Racconigi, sconfitto 4 a 1 a Marene, ma mantiene la testa della classifica.

Restano ormai solo due giornate, la prima delle quali, a fine aprile, vede proprio il confronto salvezza con il Langa. Una gara da non perdere per evitare la retrocessione diretta e giocare i play-out.

Classifica 28ª giornata

Atletico Racconigi 60 punti, Sant'Albano 58, Boves MdG 55, Murazzo 49, Area Calcio Alba Roero 48, San Rocco Castagnaretta 48, Azzurra 41, Bisalta 37, Marene 36, Valle Po 35, Tre Valli 33, Valvermenagna 32, Ama Brenta Ceva 27, Carrù 21, Val Maira 15, Langa Calcio 13.

BOCCE - PETANQUE

Campionato serie AM

La Valle Maira sempre più in difficoltà

Il massimo campionato maschile, dopo quasi un mese di sosta, torna in campo sabato 20 aprile con la nona giornata della regular season, ed è questo l'unico impegno del mese di aprile dato che la decima giornata è in programma il prossimo 4 maggio. Data che vedrà il confronto Tra Auxilium Saluzzo e Valle Maira, un difficile spareggio nella parte bassa della classifica. Un'occasione che i droneresi dovranno cercare di sfruttare per affrontare con maggiore serenità le ultime gare.

ASD Valle Maira 4
ABG Genova 18

Sabato 9 marzo. Si torna in campo dopo due settimane di pausa, ancora con un pesante stop ai portacolori della società dronerese che ospitava l'ABG di Genova, seconda in classifica, fermati sui campi di casa per 4 a 18. Sempre solitaria in vetta la Biarese, vincente contro una combattiva Costigliolese, che perde la seconda posizione a vantaggio dei saviglianesi della Vita Nova.

Risultati Serie AM 6ª: Auxilium - Vignolo 10-12, Biarese - Costigliolese 14-8, Valle Maira - Abg Genova 4-18, Vita Nova - B.Buschese 22-0.

ASD Valle Maira 4
Biarese 18

Sabato 16 marzo. La Biarese che guida la classifica a punteggio pieno è uscita vittoriosa anche dai campi di Dronero, dove ha inflitto un pesante risultato all'ASD Valle Maira, alla sua quinta sconfitta consecutiva. Un solo pareggio nel settimo turno tra Abg e Costigliolese, mentre in fondo Vignolo vince a Busca e affianca proprio Buschese e Valle Maira sul penultimo gradino di classifica, davanti al fanalino di coda Auxilium Saluzzo.

Risultati Serie AM 7ª giornata: Vita Nova - Auxilium 16-6, Abg Genova - Costigliolese 11-11, Valle Maira - Biarese 4-18, B.Buschese - Vignolo 10-12

Vignolo Petanque 16
ASD Valle Maira 6

Sabato 23 marzo. Sfida importante quella con i vicini di Vignolo, a pari punti in classifica, occasione di riscatto che la Valle Maira sempre più in difficoltà non riesce a cogliere. Nell'ottava giornata del massimo campionato maschile, le prime della classe, Biarese in testa imbattuta, si allontanano ancora e la formazione di Vignolo prevale nello

scontro diretto con la Valle Maira superandola in classifica.

Risultati Serie AM 8ª giornata: Auxilium - Abg Genova 8-14, Costigliolese - Vita Nova 10-12, B.Buschese - Biarese 10-12, Vignolo - Valle Maira 16-6
Classifica: Biarese 24, Abg Genova 19, Vita Nova 18, Costigliolese 10, Vignolo 9, B.Buschese e Valle Maira 6, Auxilium 3.

ASD Valle Maira 10
Costigliolese 12

Sabato 20 aprile. La nona giornata del massimo campionato maschile, seconda di ritorno, ha messo ancora in evidenza la Biarese di Demonte che ha messo a segno la nona vittoria respingendo il tentativo di assalto da parte della Vita Nova di Savigliano. Ne ha approfittato la Abg di Genova che, grazie al successo casalingo ai danni del Vignolo, consolida la seconda posizione. L'Auxilium Saluzzo infligge una pesante sconfitta alla diretta concorrente di zona salvezza, Bocciofila Buschese. A Dronero, invece, la Costigliolese è riuscita ad aggiudicarsi i tre punti prevalendo di misura sull'ASD Valle Maira che finisce in fondo alla classifica a pari punti con Buschese e Auxilium.

Risultati Serie AM 9ª giornata: Auxilium - Bocciofila Buschese 20-2, Valle Maira - Costigliolese 10-12, Biarese - Vita Nova 16-6, Abg Genova - Vignolo 18-4.
Classifica: Biarese 27, Abg Genova 22, Vita Nova 18, Costigliolese 13, Vignolo 9, Auxilium, B.Buschese e Valle Maira 6.

BOCCE - PETANQUE

Gara nazionale a terne

Vittoria di Chiapello, Galaverna e Barbero (ASD Valle Maira)

La gara nazionale a terne, organizzata dalla Valle Maira e disputata il 24 marzo scorso, ha visto la partecipazione di ben 46 formazioni dirette dall'arbitro Claudio Mamino. Al termine si è imposta la terna formata da Andrea Chiapello, Samuele Galaverna e Franco Barbero, scesi in campo con i colori della stessa società organizzatrice, l'ASD Valle Maira. A contendere loro il trofeo, in finale, è stata la Vita Nova di Savigliano che schierava Steven Bresciani Laforè, Roberto Chiotti, Lorenzo Debar, sconfitti per 13-6. Sul terzo gradino si sono fermate la Biarese di Stefano Bruno, Michele Ferrero, Sergio Viale, superati 13-10 dalla terna saviglianese, e l'altra Vita Nova, quella di Daniel Bresciani, Valentino Debar, Michele Piramide, battuti 13-0 da Chiapello, Galaverna e Barbero.



Nella foto i vincitori, Chiapello, Galaverna e Barbero

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

ATLETICA - Domenica 28 Aprile

Trial di Roccabruna

La Asd Dragonero ricorda che domenica si corre il trail di Roccabruna organizzato dal Comune con la Dragonero. Iscrizioni dal servizio online e pagamento il giorno della gara, per i preiscritti 15€ per le iscrizioni del mattino 20€.

C.S. Asd Dragonero

DI FIORE IN FIORE

L'alloro o lauro

Sempreverde simbolo di eternità

Gloria Tarditi
diflorinfiore.blogspot.it

Sembra una boutade parlare dell'alloro per metterne in risalto i fiorellini, poco considerati se non dagli insetti impollinatori. Eppure, osservarli per la prima volta in un giovane esemplare (*impiega un po' di anni prima di fiorire*) così leggeri e trasparenti, di un bianco dorato che ricorda la luce fiabesca dei cartoni di Walt Disney di infantile memoria, li rende amabili ancor più dell'arbusto. Pianta profumata, venerata fin dall'antichità e poi nei secoli fino ad oggi, gloria dei poeti che in Grecia non ambivano a onore più grande dell'esserne incoronati, il **Lauro**, originario dell'area mediterranea, preferisce il caldo sopportando anche la siccità. Cresce spontaneo o naturalizzato in zone montuose fino a circa 800 metri ma per la sua eleganza regna sovrano nei giardini di aristocratiche dimore settecentesche. **Lauru, laur, lauriel, laourié** in piemontese, occitano-provenzale è un sempreverde, simbolo di eternità. Nella mitologia classica si narra dell'amore impossibile del dio della bellezza che, per non perderla, aveva trasformato in pianta la Ninfa Dafne divenuta l'**Alloro**



Alloro in fioritura

di **Apollo** raffigurato proprio con una corona di lauro sul capo. A questo mito si ispira la struttura armoniosa e aggraziata dell'arbusto, con foglie lucide e slanciate splendide sia al sole che alla pioggia. Icona di nobiltà, fin troppo elogiato per aver fornito ramoscelli e fronde alle corone dei vincitori e dei potenti, l'apprezzamento di cui ha sempre goduto l'alloro o lauro è evidenziato nel suo nome scientifico **Laurus nobilis**, dal celtico **lauer** (verde). Come ogni medaglia ha il suo rovescio: per l'alloro permane l'indubbia antipatia suscitata dal rimprovero scolastico impartito fin dalle Elementari quando, se eri un po' sognante e distratto, anche se avevi buoni voti ti redarguivano con la frase "non dormire sugli allori!". Povero alloro, complice ignaro di quel severo richiamo alla realtà proprio nei momenti più felici dell'adolescenza! Ma tant'è e fu così che l'han reso immeritabilmente odioso fino a che, raggiunto il traguardo della laurea (*termine che ha il proprio etimo nel lauro*) permane l'uso di cingersi il capo con una corona di questo arbusto. Bando all'ironia e ai ricordi, l'**Alloro**, della famiglia delle **Lauraceae**, com'è noto possiede molteplici virtù sia in cucina ... e chi non ricorda gli squisiti arrostiti della mamma che al rosmarino e agli altri aromi aggiungeva l'immane foglia di lauro, sia in medicina naturale per le notevoli proprietà digestive contenute tanto nelle foglie che nelle bacche. Citato da Valnet per "uso orale nei casi di bronchiti croniche, idropisia, reumatismi, insonnie e regole dolorose e per uso esterno per angine, infezioni bocca-faringee e sinusiti". Da Ippocrate a Plinio, antichissimi i trattamenti terapeutici che si ottenevano pure attraverso l'olio di alloro, per sciatica e dolori alle orecchie, ed il burro di alloro, quest'ultimo ottenuto



Un alloro di grandi dimensioni

dalla spremitura, delle bacche simili a piccole olive prima verdi e poi nere. Le foglie fumigate erano usate per attenuare i dolori del parto e per predire gli eventi. Si narra che la Pizia dell'Oracolo di Delfi, come altri indovini, per profetizzare il futuro masticasse le foglie del lauro cui si attribuiva anche il potere magico di tener lontani i fulmini. Spesso in campagna, sulla base di questa credenza, l'alloro veniva piantato vicino alla casa in prossimità di porte e finestre per scongiurare l'ingresso delle scariche attraverso di esse. In letteratura spicca il gioco poetico del Petrarca, precursore di modernità, con variazioni e movimenti su questo lemma che incanta per la solarità dei versi "Laura che 'l verde lauro e l'aureo crine/soavemente sospirando move/" consacrando così per sempre l'alloro alla regalità.

FONDAZIONE CRC

Nominato il nuovo Consiglio Generale

Il prossimo 3 maggio la scelta del presidente

Durante la seduta conclusiva del proprio mandato, il Consiglio Generale ha nominato i componenti il nuovo Organo d'indirizzo, che sarà in carica per il mandato quadriennale 2024-2027 (in scadenza nel 2028): Federico Borgna e Luisella Cavallo, designati dal Comune di Cuneo; Francesco Cappello, designato dal Comune di Alba; Elvio Chiechchio ed Elena Merlati, designati dal Comune di Mondovì; Mauro Gola, designato dal Comune di Dronero; Mario Canova, designato dal Comune di Canale; Mirco Spinardi, designato dal Comune di Villanova Mondovì; Fabio Lora, designato dalla Camera di Commercio di Cuneo; Roberto Ricchiardi, designato da Confcommercio provinciale di Cuneo; Fabrizio Rapallino, designato da Federazione provinciale Coldiretti di Cuneo; Gianluigi Delforno, designato da Confindustria provinciale di Cuneo; Carlo Mario Fedeli, designato dalla Diocesi di Cuneo, quale esperto d'arte e cultura; Maura Anfossi, scelta dal Consiglio Generale quale esperto nel settore sanitario tra la terna di nomi indicata dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo; Brunella Dalmasso, scelta dal Consiglio Generale quale esperto nel campo della cooperazione sociale tra la terna di nomi indicata da ConfCooperative provinciale di Cuneo; Carla Revello, scelta dal Consiglio Generale quale esperto del mondo del volontariato tra la terna di nomi proposta dall'Organismo Territoriale di Controllo - OTC del Pie-

monte e Valle d'Aosta; Carlo Rosso, scelto dal Consiglio Generale tra i docenti universitari indicati nella terna di nomi proposta dagli Atenei piemontesi; Marina Perotti, selezionata quale esperto in campo sindacale tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC; Maurizio Damilano, selezionato quale esperto del mondo dello sport tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC; Arturo Faggio, selezionato quale rappresentante

della Zona Braidese tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC. Mentre nel giro di pochi giorni si è passati dalla presidenza Raviola, a Cappello dimessosi poi per entrare nel nuovo CdA e la corsa per la presidenza che vede in campo Mauro Gola ex Camera di Commercio e Federico Borgna ex sindaco di Cuneo. La data prevista è il prossimo 3 maggio.

VILLAR S.C.

Bando distruzione

Avviati i lavori in frazione Morra

Sono iniziati a fine marzo, con la demolizione di vecchi fabbricati, i lavori per la creazione di un nuovo spazio fruibile dalla collettività, in frazione Morra a Villar. Si tratta di un intervento che ha coinvolto tutta la comunità nella definizione del disegno dell'area verde: questo spazio sarà fruito anche dai bambini dell'asilo per attività didattiche mentre la manutenzione sarà curata da "Amis dle fiur" cittadini volontari, da anni attivi sul territorio comunale.

L'idea progettuale è nata dopo la donazione al Comune di casa Bersia e due ex garage utilizzati dalla Provincia. L'Amministrazione ha concertato il progetto con le realtà economiche e associative del paese che, fin dal 2021, sono state coinvolte in un percorso di condivisione di obiettivi e bisogni. L'intervento è stato finanziato anche con un contributo di

24mila euro, ottenuto attraverso la partecipazione al Bando Distruzione della Fondazione CRC che, nell'annualità 2023, ha premiato 15 progetti. Oltre alla creazione di un'area verde, si procederà anche alla ridefinizione della viabilità, in modo da migliorare la sicurezza e la vivibilità del centro storico di Morra.



PILLOLE DI BENESSERE

Il diabete: la malattia del benessere

a cura della dott.ssa Maddalena Gobbi

Bentornati cari lettori, questo mese vorrei parlarvi di una patologia molto diffusa, che tanti di Voi conosceranno, il diabete. Viene definita "la malattia del benessere" perché è causata, oltre che da una predisposizione genetica, dallo smodato consumo di zuccheri complessi. La malattia comporta delle anomalie nella produzione di insulina, un importante ormone secreto dal pancreas, che favorisce la conversione del glucosio presente nel sangue in energia. L'insulina, serve quindi ad abbassare i nostri livelli di glicemia e ci permette di utilizzare nel modo corretto gli zuccheri che ingeriamo con l'alimentazione.

Nel DIABETE di tipo 1 (o insulino-dipendente) il pancreas produce scarse quantità di insulina; ne consegue l'incapacità di utilizzare gli zuccheri come primaria fonte di energia, quindi l'organismo brucia i grassi e il tessuto muscolare. Questa forma si sviluppa rapidamente e colpisce solitamente individui giovani sotto i 30 anni.

Il DIABETE di tipo 2 (o mellito o non insulino-dipendente) colpisce persone oltre i 40 anni, i quali nella maggior parte dei casi hanno dei diabetici tra i parenti di primo grado. Sebbene la quantità di insulina possa essere sufficiente o addirittura eccessiva, l'organismo non è in grado di usare l'ormone in modo efficace. L'apporto eccessivo di zuccheri nella dieta, crea una sorta di insensibilità dei tessuti all'azione dell'insulina, che fa aumentare i livelli ematici di glucosio. La patologia ha un esordio graduale e colpisce spesso soggetti obesi o affetti da sindrome metabolica.

Esiste un'altra forma di DIABETE detto GESTAZIONALE, che compare solo nelle donne in gravidanza e scompare alla nascita del bambino.

Ma quali sono i sintomi per riconoscere questa malattia? Occorrerà effettuare un'analisi della glicemia, preferibilmente al mattino a digiuno da almeno 8 ore. I livelli dovrebbero essere tra 80 e 120 mg/dl; per avere un valore ancora più preciso, occorre eseguire l'emoglobina glicata, che è un indice dell'andamento della glicemia nei precedenti 2-3 mesi. In caso di diabete, lo zucchero presente nel sangue si legherà all'emoglobina presente nei nostri globuli rossi, rendendo meno efficiente il trasporto di ossigeno ai tessuti. Una volta effettuate queste analisi in farmacia o in laboratorio, il paziente dovrà recarsi dal suo medico curante per decidere come procedere.



Altri sintomi premonitori sono la glicosuria (presenza di zuccheri nelle urine), poliuria (aumento dell'emissione di urine, anche una volta all'ora), polidipsia (aumento della sete), polifagia (aumento della fame), stanchezza, nausea e vomito. Il diabete è una malattia davvero subdola, perché se non diagnosticata e curata correttamente può danneggiare gli occhi, il sistema nervoso, i reni, il sistema cardiovascolare e la resistenza del corpo alle infezioni. Le ferite e i tagli guariscono più lentamente, si è più suscettibili ai problemi gengivali e alle infezioni urinarie.

Entro 10 anni dalla diagnosi il 50% dei diabetici soffre di retinopatia diabetica, una patologia che comporta l'indebolimento dei capillari che portano sangue alla retina, con conseguente danno della vista. L'indebolimento del sistema nervoso periferico, provocato dalla neuropatia diabetica, può causare il cosiddetto "piede diabetico". Piccole lesioni possono evolvere e causare l'insorgenza di ulcere accompagnate da infezioni.

Dopo aver descritto in maniera approfondita questa patologia e tutte le sue complicanze, possiamo parlare di prevenzione. In primo luogo, sarà davvero importante per il paziente seguire le istruzioni e la terapia del medico e dello specialista, in quanto un diabete non trattato può essere davvero pericoloso per la vita. Un buon programma di esercizi fisici ed una dieta bilanciata possono limitare in modo consistente gli effetti negativi del diabete; gli esercizi aiutano a perdere peso se necessario, a mitigare le complicanze cardiovascolari e ridurre lo stress. Smettere di fumare inoltre riduce il rischio di cardiopatie, soprattutto nei diabetici.

Anche l'integrazione può venirci in soccorso: il CROMO riduce la glicemia ematica, migliora la tolleranza al glucosio; le vitamine del gruppo B riducono la gravità della neuropatia diabetica, soprattutto periferica alleviando i formicolii delle mani e dei piedi. Il MANGANESE aiuta il corpo a metabolizzare gli zuccheri; il MAGNESIO aiuta a controllare la neuropatia diabetica e riduce i danni cardiovascolari; lo ZINCO aumenta la tolleranza al glucosio; il POTASSIO facilita la capacità dell'organismo di utilizzare l'insulina; infine la CANNELLA riduce le richieste di insulina nel diabete di tipo 2. Concludo invitandoVI a prestare sempre attenzione al vostro stile di vita e all'alimentazione e dove non fosse sufficiente, effettuare sempre adeguati controlli per riconoscere e combattere questa malattia al giorno d'oggi molto diffusa.

PICCOLI ANNUNCI

Vendo divano letto matrimoniale, misura standard, causa cambio arredamento, a Borghetto S. Spirito, colore grigio, materasso 14 cm, molto comodo e pratico. Prezzo modico. Tel. 340-0028284